

# SCUOLA MATERNA GANDINO



**PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA FORMATIVA  
2019 - 2022**

**ANNO scolastico 2019/2020**

## Presentazione

Il P.T.O.F., piano Triennale dell'Offerta Formativa, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia (art.1 comma 14 della legge 107/2015). In esso si rende noto quello che fa la scuola dell'infanzia, le motivazioni di fondo del suo agire e gli obiettivi che intende perseguire durante l'intero percorso scolastico.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è elaborato dal Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi e delle scelte generali stabilite dal Consiglio di Amministrazione, che lo approva. L'elaborazione è compito del Collegio Docenti, l'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Al fine di una buona organizzazione del PTOF il Coordinatore promuove i necessari rapporti col territorio (Enti locali, ATS, ...) e con le associazioni culturali dei genitori, di volontariato e con altri organismi presenti nella comunità sociale.

Il Piano è adottato dal Consiglio di Amministrazione, che con la figura della Coordinatrice attiva i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è reso pubblico e consegnato in estratto alle famiglie all'atto dell'iscrizione e in versione integrale (anche informatizzata) dato ad ogni rappresentante di sezione entro il 30 Ottobre di ogni anno scolastico (Art. 3 schema di regolamento in materia d'autonomia delle istituzioni scolastiche).

I principi educativi e formativi contenuti in questo documento sono stati tratti, in parte, dal Progetto Educativo d'Istituto (P.E.I.) e dalla Carta dei Servizi della scuola tuttora a disposizione.

## LA SCUOLA E IL SUO TERRITORIO

### 1. COLLOCAZIONE GEOGRAFICA

Gandino è un paese che fa parte della Val Gandino, collocato nella Val Seriana.

La Scuola dell'Infanzia di Gandino è ubicata in via Cavalieri di Vittorio Veneto, in posizione centrale al paese ed è di servizio anche alle frazioni limitrofe di Barzizza e Cirano.

E' inserita nell'istituto comprensivo di Gandino insieme alla scuola primaria dello stesso e alle scuole dell'infanzia e primarie di Cazzano S. Andrea e Casnigo.

### 2. COLLOCAZIONE SOCIALE

La scuola interagisce con le Istituzioni sociali e le agenzie del territorio quali: le famiglie, l'Amministrazione Comunale, la Scuola Primaria, l'Unità Pastorale che comprende Gandino, Barzizza e Cirano, l'oratorio S. Giovanni Bosco, il Convento delle Suore Orsoline, la Biblioteca Comunale, la Banda Cittadina, gli Alpini, i fanti, la Squadra Antincendio, i Carabinieri e i Vigili, in un frequente rapporto di scambio e collaborazione.

### 3. COLLOCAZIONE ECONOMICA

La Scuola è inserita in un paese industrializzato nel settore del tessile (anche se ora sta attraversando un momento di forte crisi); molte famiglie sono autoctone con prevalenza di genitori lavoratori e alcune famiglie extracomunitarie in via di inserimento nella vita del paese

## STORIA DELLA SCUOLA

“La scuola dell'infanzia di Gandino venne fondata nel 1886 per volere dell'Avv. Emanuele Quarenghi, che insieme al comitato promotore volle tracciare le linee-guida di un'istituzione moderna, all'altezza dei tempi e, soprattutto, flessibile e disponibile alle problematiche e alle emergenze sociali del XX° secolo.

All'indomani dell'Unità d'Italia, in piena rivoluzione industriale, la comunità di Gandino avvertì la necessità, non più procrastinabile, della creazione di un luogo adeguato per “Educazione, istruzione e custodia” (dalla relazione introduttiva allo Statuto dell'Ente redatto nel 1884) dei bimbi dai 3 ai 6 anni.

Si evince in modo chiaro già dallo Statuto del 1887, ripreso e revisionato dagli statuti del 1891, 1904 e del 1908, come l'Asilo Infantile di Gandino, sorto in condizioni di necessità sociale per la consistente presenza di realtà produttive sul territorio con un elevato numero di genitori, operai e operaie della comunità, abbia risposto in modo egregio non solo alla richiesta di custodia dei piccoli, ma anche alla loro crescita e formazione.

La storia dell'“Asilo Infantile”, che ha rappresentato un'esperienza innovativa rispetto alla realtà sociale del tempo, ha continuato la sua opera adeguandosi ai bisogni e alle necessità del territorio; a distanza di più di un secolo di vita si possono enucleare alcune costanti:

- L'ubicazione della struttura;
- Le oblazioni di alcuni benefattori;
- Le frequenti sollecitazioni da parte del Consiglio di Amministrazione alle pubbliche istituzioni (Sindaco e Consiglio Comunale) per un interessamento fattivo ai problemi dell'infanzia;
- L'attenzione alle finalità educative ed alla metodologia didattica;
- La presenza costante di una suora appartenente all'Ordine delle Orsoline di Gandino”.

(dallo STATUTO della FONDAZIONE “Scuola Materna di Gandino” al paragrafo “LE ORIGINI”)

A proposito di opera educativa, questa venne affidata alle Suore Orsoline, già presenti nel paese a partire dal 1818. Infatti le origini dell’istituto risalgono al 3 Dicembre di quell’anno per opera di Don Francesco Della Madonna. In questo periodo a Gandino non esistevano le scuole per le fanciulle e questo contribuiva ad aggravare la decadenza morale del paese. Don Francesco Della Madonna si rende conto così che il ruolo della donna nella società è di primaria importanza ed occorre prepararla sin dall’infanzia. Con queste convinzioni radunò alcune giovani educatrici del paese e le istruì affinché a loro volta potessero farlo con altre ragazze. Così venne aperta la scuola comunale femminile per l’istruzione gratuita di 200 ragazze.

Il vivo interesse di Don Francesco verso tutto ciò che di nuovo si stava progettando in Italia a beneficio delle classi popolari lo portò poi a progettare la fondazione di un Asilo Infantile che caratterizzò ancora più fortemente la missione educativa delle Suore Orsoline.

## **ISPIRAZIONE CRISTIANA DELLA SCUOLA**

La Scuola Materna di Gandino è parte attiva dell’ADASM-FISM, associazione delle scuole materne della provincia di Bergamo, fondata nel 1970. L’ADASM offre servizi di sostegno, consulenza e coordinamento pedagogico-didattico alle scuole dell’infanzia paritarie e propone, inoltre, formazione continua alle insegnanti.

La nostra scuola è un’istituzione senza fini di lucro di ispirazione cristiana.

Essa ha per scopo primario quello di accogliere i bambini in età prescolare, e di provvedere alla loro educazione fisica, morale, intellettuale e religiosa ponendo al centro del suo operare i valori *della vita, dell’accoglienza, della condivisione e della solidarietà*, in armonia con i principi della Costituzione italiana.

Suo obiettivo è la formazione integrale del bambino nella sua individualità e irripetibilità, in vista della maturazione della persona, libera e responsabile, attraverso l’educazione ai principi della democrazia e nel rispetto delle diversità ideologiche e religiose, senza rinunciare alla propria identità cristiana.

La Scuola Materna accoglie i bambini in età prescolare, senza discriminazione alcuna, residenti o domiciliati nel comune di Gandino e anche i bambini provenienti dai comuni limitrofi.

(dallo STATUTO della FONDAZIONE “Scuola Materna di Gandino, Art. 1 e 3)

Le insegnanti impegnano gran parte della loro attività di servizio nella scuola secondo i seguenti principi pedagogici:

1. Accoglienza della persona fatta con amore, valorizzandola in tutte le sue potenzialità;
2. Offerta di possibili rapporti sereni e significativi, mirati a favorire nuove energie di vita;
3. Formazione di persone autonome e sempre più libere.

## **PARITA' E CONVENZIONI**

La scuola è stata riconosciuta "paritaria" ai sensi della Legge nr.62 del 10 Marzo 2000 con D.M. nr 488/1963 del 28/02/2001 con effetto dall'anno scolastico 2000/2001 e agisce in conformità e nel rispetto delle leggi emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R.)

La scuola ha stipulato le seguenti convenzioni:

1. con il comune di Gandino per il contenimento delle rette, il mantenimento delle attività integrative o di progetti specifici (secondo il piano di diritto allo studio), i servizi di pre-scuola e post-scuola, il sostegno ai bambini diversamente abili;
2. con la Cooperativa Sociale "Il Cantiere", per la realizzazione del Mini-Cre estivo e con la Cooperativa Sociale "La Fenice" per la gestione di assistenti alla persona, tramite l'Amministrazione comunale;
3. Con l'Istituto delle Suore Orsoline di Gandino, per la presenza di una suora.

## **FINALITA' GENERALI**

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo dei bambini e delle famiglie.

L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (articolo 30), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (articolo 2).

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Le bambine e i bambini sono posti al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti penseranno e realizzeranno i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.

Sin dai primi anni di scolarizzazione è importante che i docenti definiscano le loro proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri delle bambine e dei bambini. È altrettanto importante valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni bambina e ogni bambino.

## FINALITA' SPECIFICHE

La Scuola materna di Gandino, in quanto scuola privata paritaria, fa riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 (D.M. 254 del 16/11/2012); questo documento è il riferimento comune del sistema scolastico nazionale.

La Scuola dell'Infanzia, alla luce delle Indicazioni Nazionali, è definita come un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del conferire senso da parte delle bambine e dei bambini.

Le finalità specifiche sono:

**1. *Maturazione dell'identità.* *Sviluppano il rafforzamento dell'identità personale e il radicamento di atteggiamenti di:***

- ☺ Vivere serenamente la propria corporeità;
- ☺ Stare bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato;
- ☺ Imparare a conoscersi ed ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- ☺ Sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, ma ricca di valori comuni.

**2. *Conquista dell'autonomia intesa come:***

- ☺ Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
- ☺ Provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto;
- ☺ Esprimere adeguatamente sentimenti ed emozioni;
- ☺ Partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando opinioni, scelte e comportamenti;
- ☺ Assumere atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili.

**3. *Sviluppo delle competenze:***

- ☺ Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'attitudine al confronto;
- ☺ Raccontare e rievocare azioni e vissuti e tradurli in tracce personali e condivise;
- ☺ Descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi, attraverso una pluralità di linguaggi.

**4. *Sviluppo del senso di cittadinanza:***

- ☺ Scoprire gli altri, i loro bisogni e la difficoltà di gestire la vita quotidiana attraverso regole condivise;
- ☺ Attivare il dialogo, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento di diritti e doveri;

- ☺ Porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso dell'ambiente, degli altri e della natura.

Tali finalità si raggiungono per mezzo di attività che si esplicano attraverso la valorizzazione del gioco, l'esplorazione e la ricerca, l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento, di elevata qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità, la mediazione didattica e la documentazione.

### **Le otto competenze chiave di Cittadinanza Europea.**

Fanno da sfondo all'azione educativa di ogni scuola di ordine e grado le otto competenze chiave, quali:

- La comunicazione nella madrelingua
- La comunicazione nelle lingue straniere
- La competenza matematica, in campo scientifico e tecnologico
- La competenza digitale
- Imparare a imparare
- Le competenze sociali e civiche
- Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

Le suddette competenze sono fondamentali in altri ordini di scuola, nella Scuola Materna sono utili punti di riferimento, senza dover pensare per questo a percorsi specifici per sviluppare "competenze chiave" di tale portata.

## **I campi d'esperienza e i traguardi per lo sviluppo delle competenze**

### **IL SÈ E L'ALTRO**

Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi della cittadinanza attiva, dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale e delle istituzioni trovano una prima opportunità per essere affrontati, rielaborati e praticati concretamente. La Scuola si pone come spazio d'incontro e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto che li aiuti a trovare risposte alle grandi domande, in coerenza con le scelte della propria famiglia, ma muovendosi verso la costruzione di una "grammatica" comune della convivenza democratica.

#### **Traguardi per lo sviluppo della competenza**

- ~ La bambina e il bambino giocano in modo costruttivo e creativo con gli altri, sanno confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- ~ Sviluppano il senso dell'identità personale, percepiscono le proprie esigenze e i propri sentimenti, sanno esprimerli nel modo sempre più adeguato;

- ~ Sanno di avere una storia personale e familiare, conoscono le tradizioni della famiglia, della comunità e le mettono a confronto con altre;
- ~ Riflettono, si confrontano, discutono con gli adulti e con gli altri bambini e cominciano a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
- ~ Pongono domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e hanno raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme;
- ~ Si orientano nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muovono con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che sono loro familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise;
- ~ Riconoscono i più importanti segni del territorio e della sua cultura, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

## **IL CORPO E IL MOVIMENTO**

La bambina e il bambino “portano a scuola” il proprio corpo, giocano, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, lo rappresentano: in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva. La Scuola dell’infanzia mira a sviluppare gradualmente nella bambina e nel bambino la capacità di leggere, capire e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, di rispettarlo e averne cura, di esprimersi e comunicare attraverso di esso per raffinarne la capacità percettiva e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e comunicare secondo fantasia e creatività.

### **Traguardi per lo sviluppo della competenza**

- ~ La bambina e il bambino vivono pienamente la propria corporeità, ne percepiscono il potenziale comunicativo ed espressivo, maturano condotte che consentono loro una buona autonomia nella gestione della giornata a Scuola;
- ~ Riconoscono i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adottano pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;
- ~ Provano piacere nel movimento e sperimentano schemi posturali e motori, li applicano nei giochi individuali e di gruppo, anche con l’uso di piccoli attrezzi e sono in grado di adattarli alle situazioni ambientali all’interno della Scuola e all’aperto;
- ~ Controllano l’esecuzione del gesto, valutano il rischio, interagiscono con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva;
- ~ Riconoscono il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresentano il corpo fermo e in movimento.



## **IMMAGINI, SUONI, COLORI**

L'incontro delle bambine e dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. I materiali esplorati con i sensi, le tecniche sperimentate e condivise nella Scuola, le osservazioni di luoghi (piazze, giardini, paesaggi) e di opere (quadri, musei, architetture) aiuteranno a migliorare le capacità percettive, coltivare il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico.

La musica è un'esperienza universale carica di emozioni e ricca di tradizioni culturali. La bambina e il bambino, interagendo con il paesaggio sonoro, sviluppano le proprie capacità cognitive e relazionali, imparano a percepire, aprire possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità. L'ascolto delle produzioni sonore personali li apre al piacere di fare musica e alla condivisione di repertori appartenenti ai vari generi musicali.

La bambina e il bambino si confrontano con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatori e come attori. La Scuola può aiutarli a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità (la fotografia, il cinema, la televisione, il digitale), favorendo un contatto attivo con i media e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative.

### **Obiettivi formativi prioritari e traguardi per lo sviluppo della competenza**

- ~ La bambina e il bambino comunicano, esprimono emozioni, raccontano, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- ~ Inventano storie e sanno esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizzano materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplorano le potenzialità offerte dalle tecnologie;
- ~ Seguono con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppano interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte;
- ~ Scoprono il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti;
- ~ Sperimentano e combinano elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplorano i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

## **I DISCORSI E LE PAROLE**

La Scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutte le bambine e i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua d'origine. La vita di sezione offre la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso, in cui ogni bambino diventa capace di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquista fiducia nelle proprie capacità espressive, comunica, descrive, racconta, immagina. Appropriati percorsi didattici sono finalizzati all'estensione del lessico, alla corretta pronuncia di suoni, parole e frasi, alla pratica delle diverse modalità di interazione verbale (ascoltare, prendere la parola, dialogare, spiegare), contribuendo allo sviluppo di un pensiero logico e creativo.

### **Obiettivi formativi prioritari e traguardi per lo sviluppo della competenza**

- ~ La bambina e il bambino usano la lingua italiana, arricchiscono e precisano il proprio lessico, comprendono parole e discorsi, fanno ipotesi sui significati;
- ~ Sanno esprimere e comunicano agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizzano in differenti situazioni comunicative;
- ~ Sperimentano rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventano nuove parole, cercano somiglianze e analogie tra i suoni e i significati;
- ~ Ascoltano e comprendono narrazioni, raccontano e inventano storie, chiedono e offrono spiegazioni, usano il linguaggio per progettare attività e per definirne regole;
- ~ Ragionano sulla lingua, scoprono la presenza di lingue diverse, riconoscono e sperimentano la pluralità dei linguaggi, si misurano con la creatività e la fantasia;
- ~ Si avvicinano alla lingua scritta, esplorano e sperimentano prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

## **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

La curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su se stessi e sugli organismi viventi e su storie, fiabe e giochi tradizionali con riferimenti matematici, possono cominciare a trovare risposte guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono, intervenendo per cambiarli e sperimentando gli effetti dei cambiamenti.

Toccando, smontando, costruendo e ricostruendo, affinando i propri gesti, le bambine e i bambini individuano qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali, ne immaginano la struttura e sanno assemblarli in varie costruzioni; riconoscono e danno un nome alle proprietà individuate, si accorgono delle loro eventuali trasformazioni.

La familiarità con i numeri può nascere a partire da quelli che si usano nella vita di ogni giorno; poi, ragionando sulle quantità e sulla numerosità di oggetti diversi, le bambine e i bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi, accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. Muovendosi nello spazio, le bambine i bambini scelgono ed eseguono i percorsi più idonei per raggiungere una meta prefissata. Operano e giocano con materiali strutturati, costruzioni, giochi da tavolo di vario tipo.

### **Traguardi per lo sviluppo della competenza**

- ~ La bambina e il bambino raggruppano e ordinano oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identificano alcune proprietà, confrontano e valutano quantità; utilizzano simboli per registrarle; eseguono misurazioni usando strumenti alla loro portata;
- ~ Sanno collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana;
- ~ Riferiscono correttamente eventi del passato recente; sanno dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo;
- ~ Osservano con attenzione il loro corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti;
- ~ Si interessano a macchine e strumenti tecnologici, sanno scoprirne le funzioni e i possibili usi;

- ~ Hanno familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individuano le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; seguono correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

## **Profilo dell'alunno al termine della Scuola dell'infanzia**

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambina e bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la loro crescita personale.

### **Il bambino e la bambina:**

- ~ *Riconoscono ed esprimono le proprie emozioni, sono consapevoli di desideri e paure, avvertono gli stati d'animo propri e altrui;*
- ~ *Hanno un positivo rapporto con la propria corporeità, hanno maturato una sufficiente fiducia in sé, sono progressivamente consapevoli delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sanno chiedere aiuto;*
- ~ *Manifestano curiosità e voglia di sperimentare, interagiscono con le cose, l'ambiente e le persone, percepiscono le reazioni ed i cambiamenti;*
- ~ *Condividono esperienze e giochi, utilizzano materiali e risorse comuni, affrontano gradualmente i conflitti e hanno iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;*
- ~ *Hanno sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;*
- ~ *Colgono diversi punti di vista, riflettono e negoziano significati, utilizzano gli errori come fonte di conoscenza;*
- ~ *Sanno raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunicano e si esprimono con una pluralità di linguaggi, utilizzano con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;*
- ~ *Dimostrano prime abilità di tipo logico, iniziano ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;*
- ~ *Rilevano le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formulano ipotesi, ricercano soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;*
- ~ *Sono attenti alle consegne, si appassionano, portano a termine il lavoro, diventano consapevoli dei processi realizzati e li documentano;*
- ~ *Si esprimono in modo personale, con creatività e partecipazione, sono sensibili alla pluralità di culture, lingue, esperienze;*
- ~ *Acquisiscono una significativa padronanza del pregrafismo attraverso tutte quelle attività di prescrizione pedeutiche all'inserimento nella scuola primaria.*

## SCELTE DIDATTICHE

### 1. LINEE METODOLOGICHE E STRATEGIE

Nel percorso formativo le insegnanti danno rilievo al momento dell'accoglienza, sia per i bambini di 3 anni, con osservazioni e colloqui con le famiglie, che per i bambini di 4 e 5 anni.

Ciò al fine di individuare i bisogni e le aspettative, e sulla base dei dati raccolti, definire e costruire le situazioni educative e d'apprendimento per uno sviluppo armonico dei bambini.

Le connotazioni essenziali della metodologia saranno:

- LA VALORIZZAZIONE DEL GIOCO
- L'ESPLORAZIONE
- LA RICERCA
- LA VITA DI RELAZIONE

Il gioco costituisce a quest'età una risorsa privilegiata d'apprendimento e di relazione: favorisce rapporti attivi e creativi sul terreno sia cognitivo sia relazionale, consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a sé e agli altri in una molteplicità di aspetti, desideri e funzioni.

L'insegnante, come regista, invia al bambino una vasta gamma di messaggi e di stimolazioni utili alla strutturazione ludica delle esperienze nelle diverse aree d'apprendimento.

Le esperienze promosse nella scuola dovranno partire dalle innate CURIOSITA' del bambino, in un positivo clima d'esplorazione e ricerca nel quale i bambini si attivano confrontando situazioni, ponendo problemi, costruendo ipotesi, elaborando e confrontando schemi, dando spiegazioni, costruendo adeguate strategie di pensiero.

L'insegnante guiderà il bambino a prendere coscienza di sé e delle proprie risorse, a adattarsi creativamente alla realtà e a conoscerla, controllarla e modificarla per iniziare a costruire così la PROPRIA STORIA all'interno del contesto in cui vive.

E' comunque essenziale evitare l'artificiosità e il didatticismo ed attribuire invece il più ampio rilievo al **FARE ESPERIENZE DIRETTE, con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e culturale, valorizzando e le proposte e le iniziative che partono dal bambino stesso.**

Il ricorso, poi, a varie modalità di relazione (in coppia, nel piccolo gruppo, nel gruppo allargato, con o senza l'intervento dell'insegnante) favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita la risoluzione dei problemi.

Il gioco simbolico e lo svolgimento d'attività stimolanti, spingono alla problematizzazione, sollecitano a dare e ricevere spiegazioni.

**Un clima sociale positivo favorisce sia gli APPRENDIMENTI che la qualità delle RELAZIONI.**

## 2 - METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE

Si attuerà un metodo che valorizzi i bisogni individuali e, basandosi sul criterio della flessibilità, rispetti la variabilità individuale dei ritmi, degli stili d'apprendimento e degli interessi.

Tale metodo stimolerà la CURIOSITA', la FANTASIA e la MOTIVAZIONE all'apprendimento, rispetterà la spontaneità del bambino, in modo che possa liberamente esprimere il suo bisogno di condividere, di misurarsi e di giocare con i compagni.

Riguardo alla procedura didattica, si ritiene valida la seguente:

### **A. ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI**

- ❖ Esperienza individuale, libero e guidato;
- ❖ Esperienza a due: insegnante/bambino, bambino/bambino;
- ❖ Esperienza a gruppi omogenei per età impegnati nella stessa attività/gioco;
- ❖ Esperienza a gruppi eterogenei per età (LEPROTTI bimbi di due anni e mezzo, ORSETTI bimbi di tre anni, SCOIATTOLI bimbi di quattro anni, LUPACCHIOTTI bimbi di cinque anni), libero o guidato;
- ❖ Esperienza con l'intero gruppo sezione;
- ❖ Esperienza d'intersezione laboratoriale o di gioco libero.

### **B. MODALITA' DI APPRENDIMENTO**

Per realizzare il percorso formativo terremo presente i tre momenti principali del processo d'apprendimento del bambino:

- ❖ Momento dell'osservazione e dell'interesse;
- ❖ Momento dell'associazione;
- ❖ Momento dell'espressione;

e in base a ciò si prevedono:

- ❖ Esperienze libere;
- ❖ Esperienze di ricerca e scoperta;
- ❖ Esperienze di acquisizione di nuove conoscenze;
- ❖ Esperienze creative ed espressive.

### **C. MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI**

- ❖ Stampati d'ogni genere (libri, cartelloni, schede operative, ecc...);
- ❖ Mezzi visivi (video, fotografie, ecc...);
- ❖ Mezzi sonori (registratori, strumenti sonoro-musicali, ecc...);

- ❖ Mezzi audiovisivi (CD, VHS e DVD);
- ❖ Travestimenti;
- ❖ Materiale psicomotorio;
- ❖ Angoli per gioco simbolico e strutturato;
- ❖ Oggetti e giocattoli vari(strutturati e non);
- ❖ Materiale di recupero;
- ❖ Carta di ogni tipo;
- ❖ Materiale per attività grafico-pittorica-manipolativa (pastelli a cera e di legno, pennarelli, pitture, acquerelli, pongo, argilla, pasta di pane e di sale, ecc...);

Dopo una serie di confronti e d'approfondimenti, si è giunti alla conclusione che progettare nella scuola dell'infanzia significa porsi nell'ottica della ricerca, per avere una progettualità che non sia legata a schematismi, ma che sia in grado di "inventare" un progetto educativo dove l'inizio del cammino può essere ovunque: i passi diseguali, le tappe arbitrarie, l'arrivo imprevedibile, ma tutto coerente con lo sviluppo, i bisogni e le proposte dei bambini.

Ciò pare fondamentale per due motivi:

1. La ricerca psicologica recente ha spostato l'interesse dall'oggetto d'apprendimento al soggetto che apprende, l'apprendimento è quindi inteso come "ecosistema" relazionale e interattivo, che non può esprimere a priori una direzione di sviluppo, ma si espande secondo un reticolo di connessioni, senza direzioni privilegiate assunte in anticipo. L'apprendimento, quindi, non inteso in senso quantitativo e lineare, ma come insieme dinamico di eventi interconnessi;
2. La motivazione del bambino ad acquisire conoscenze e competenze è intesa come "APPRENDIMENTO AD APPRENDERE" ed è sorretta dal suo cambiamento, dalla storia personale, dall'uso evolutivo dell'errore.

Affinché ci sia motivazione, non ci possono essere "aree rigide" d'esperienza perché il bambino dai 3 ai 6 anni incontra una realtà quotidiana non divisa secondo le categorie dell'adulto (che però deve avere ben chiare in mente).

Il bambino non segmenta il flusso dell'esperienza, ma ha bisogno di costruire legami di senso fra gli elementi di questa.

Ciò che conta non è solo cosa si apprende, bensì come si costruisce la struttura che connette, che dà senso, che stimola rapporti, che favorisce la costruzione-ricostruzione continua di quadri sempre più complessi.

Pertanto la PROGETTUALITA' DIDATTICA che si intende assumere si colloca nella direzione degli **SFONDI INTEGRATORI**.

Lo sfondo integratore, infatti, è:

- *Una realtà motivazionale significativa per i bambini e le bambine, per i docenti, per la realtà-scuola nel suo complesso;*
- *Uno strumento educativo che facilita una progettazione didattica flessibile consentendo all'insegnante di valorizzare l'occasione, l'evento e lo spunto non programmato;*

- *Un ottimo strumento che lascia un margine alla sana “improvvisazione scientifico-pedagogica” in un progetto di PROGRAMMAZIONE EVOLUTIVA, in cui gli obiettivi vengono ricompresi nel più ampio processo della ricerca educativa e didattica.*

A questo proposito si legge proprio nelle Indicazioni nazionali: “(...) gli obiettivi formativi sono dotati di un’intrinseca e sempre aperta carica problematica e presuppongono una dinamicità che li rende, allo stesso tempo, sempre, per ogni bambino, e famiglia, punto di partenza e d’arrivo, condizione e risultato d’ulteriori maturazioni”;

- *Una strategia didattica che facilita la ristrutturazione di contesti di integrazione creando un ambiente “contenitore” in cui è facilitato il raccordo tra elementi affettivi e cognitivi;*
- *Lo sfondo facilita la costruzione di metacontesti, cioè di contesti che permettono di integrare elementi che altrimenti risulterebbero distanti.*

Il progetto con utilizzo di sfondi integratori prevede che non ci sia la sola rilevazione del conseguimento di determinati obiettivi, ma anche l’individuazione dei percorsi d’apprendimento che i bambini scelgono.

La suddivisione delle aree d’apprendimento, previste dalle Indicazioni Nazionali, è in questo caso ben definita e chiara per le insegnanti, con tutte le sue finalità e obiettivi, ma invisibile ai bambini.

## **LO SPECIFICO DELLA SINGOLA SCUOLA**

Spazi: la nostra scuola, in conformità con il D. lgs 81/08 è composta dai seguenti spazi:

- Una segreteria;
- Un ingresso/spogliatoio dove i bambini lasciano i loro effetti personali;
- Un salone ricreativo strutturato con angoli adibito al gioco libero, alle attività laboratoriali e psicomotorie e a tutti i momenti collettivi;
- 4 sezioni (blu, giallo, verde, arancio);
- Una sezione laboratorio;
- Una palestra per i laboratori
- I servizi igienici per i bambini uno dei quali predisposto per portatori d'handicap collocati e distribuiti in 2 ambienti;
- Un servizio igienico per i docenti;
- Due servizi igienici per il personale non docente;
- Un servizio igienico per chi opera in segreteria;
- Uno spogliatoio per il personale docente e non docente;
- Uno spogliatoio per le addette della cucina;
- Una stanza per il riposo dei più piccoli adibita talvolta al mattino anche per attività laboratoriali;
- Una stanza-direzione per la Coordinatrice, il collegio docenti e i colloqui con i genitori, l'incontro con gli specialisti;
- Una cucina;
- Una dispensa;
- Una cucina per il personale e attività di cucina con i bambini;
- Una sala da pranzo che accoglie tutti i bambini della scuola in un orario compreso fra le 11:30 e le 12:15;
- Due locali archivio e ripostiglio;
- Uno spazio esterno molto ampio con cortile e giardino attrezzato con giochi, spazi d'ombra e sabbionaia;
- Un ulteriore spazio esterno, più piccolo, con pavimentazione a prato sintetico;
- Un parcheggio per i dipendenti della scuola.

### **TEMPI: UN GIORNO A SCUOLA**

Una giornata a scuola è composta di tante situazioni diverse: l'ingresso, il gioco libero negli angoli allestiti, le esperienze programmate (la progettualità), l'uso del bagno, il pranzo, la vita in giardino, il riposo, la fine della giornata, l'uscita.

IL SUSSEGUIRSI REGOLARE DI QUESTE SITUAZIONI PERMETTE AI BAMBINI DI ORIENTARSI NEL TEMPO.

Non sanno ancora decifrare l'orologio, ma la scansione della giornata costituisce di fatto una sorta di orologio vivente e di sicurezza per i bambini. Per esempio:

- Quando in mattinata è il momento del riordino i bimbi non sanno che sono le 9:15/9:30, ma di fatto sanno che è l'ora delle routine e degli incarichi;
- Quando nel pomeriggio si rientra in classe dopo il gioco libero i bimbi non sanno che sono le 13:30 ma di fatto sanno che è l'ora del riposo/relassamento.



Se si guardano le diverse situazioni di una giornata, si nota che al loro interno il tempo non si presenta nello stesso modo. Le situazioni temporali possono essere raggruppate in tre tipologie e secondo chi in quella occasione risulta il “regista” del tempo: la didattica e le routine, il gioco libero.

- Durante l’attività didattica l’insegnante è il regista del tempo: prevede e predispone il contesto dell’esperienza e regola le routine;
- Durante il gioco libero, i bambini sono i “registi del tempo”, decidono loro che cosa fare, con chi, per quanto tempo e con quale modalità.

## 1. ORARI DELLA GIORNATA SCOLASTICA

**Entrata:** dalle 8.30 alle 9.15      **Pre-scuola:** alle 7.40 alle 8.30

**Uscita:** dalle 15.40 alle 16.00      **Post-scuola:** dalle 16.00 alle 18.15

N.B Pre-scuola e post-scuola sono servizi a pagamento.

## 2. LA NOSTRA GIORNATA

Dalle 8.30 alle 9.15      entrata, **accoglienza** e gioco spontaneo/libero

Dalle 9.15 alle 10.00      circle-time e cure igieniche

Dalle 10.00 alle 11.15      **esperienze** in sezione (attività, incarichi, canzoni, filastrocche) / **laboratori**

Dalle 11.15 alle 11.30      cure **igieniche**

Dalle 11.30 alle 12.15      **pranzo**

Dalle 12.15 alle 13.15      **gioco libero** in salone o giardino

Ore 12.30      **uscita intermedia** per chi ha particolari necessità, ma sconsigliata dalle docenti

Dalle 13.15 alle 15.00      **esperienze** in sezione (attività, incarichi, canzoni, filastrocche) / **laboratori**  
**riposo** orsetti (3 anni)

Dalle 15.00 alle 15.40      risveglio nanna, spuntino di frutta

Dalle 15.40 alle 16.00      **uscita**

## 3. I NOSTRI MOMENTI SIGNIFICATIVI

1. **CIRCLE-TIME:** momento affettivamente importante per riconoscersi nel gruppo di appartenenza. Dopo l’accoglienza (quaranta minuti di gioco libero in cui ogni bambino arrivando negli orari più comodi alla famiglia, si avvicina liberamente all’angolo gioco della sezione che preferisce e al compagno preferito) e il primo riordino della sezione, i bambini si riuniscono seduti sul grande tappeto della sezione, come una grande famiglia. In tale momento, oltre ad interventi liberi dei bambini in cui l’insegnante ascolta ed è regista delle discussioni, si svolgono le routine del tempo, delle presenze, degli incarichi e della preghiera: tale momento consente ai bambini di entrare nella quotidianità del giorno che stanno vivendo, momento in cui ognuno di loro assume maggiore valore dalla presa in carico di una responsabilità (appello, meteorologo, responsabile cameriere, fruttivendolo, capofila, chiudi fila...).

2. **PRANZO:** Una delle attività più importanti per la **nascita e il consolidamento di legami interpersonali** è il momento del pasto. I bambini prendono coscienza del gruppo sociale e di una propria autonomia nell'affrontare le situazioni incontrate, ma soprattutto migliorano il rapporto personale con il cibo in un clima di convivenza e partecipazione collettiva. (Vedi "Progetto Salute").
3. **RIPOSO:** L'ambiente "dormitorio o stanza del riposo", caratterizzato da luce soffusa, sarà tale da favorire la tranquillità e il riposo; i lettini sono messi in modo tale da far sì che i bimbi possano riposare vicino ad un compagno e ad ogni bambino è permesso di avere accanto un oggetto transizionale (portato da casa) o predisposto dalla scuola come, ad esempio, i peluches. E' cura delle insegnanti, magari con l'aiuto dei più grandi, appendere alle pareti oggetti o disegni che rendano più confortevole e rassicurante l'ambiente, in modo tale da infondere nei bambini un **SENSO DI FIDUCIA E QUIETE**. Inoltre, molto rassicurante per i bambini, è il momento che precede il sonno, durante il quale vengono accompagnati in bagno dalla suora, dalla collaboratrice scolastica e da alcuni bambini suoi assistenti, per prepararsi con tranquillità a questo momento; insieme si va nella stanza del riposo, dove ad accoglierli c'è una dolce musica di sottofondo, ognuno sale sul proprio lettino e viene coperto e salutato dalla suora. Durante il sonno due persone assistono e fanno compagnia ai bambini.
4. **L'IGIENE:** Anche la stanza da bagno deve essere vista dai bambini come un luogo utile per la loro **CRESCITA PERSONALE E SOCIALE**, dove apprendere da soli le fondamentali regole igieniche e sanitarie da tutti condivise e rispettate. Ogni bambino dovrà avere un proprio corredo distinto da quello dei suoi compagni.
5. **LA QUOTIDIANITA' CREATIVA:** Nel gergo delle strutture educative, si usa il termine "routine" per indicare le azioni ricorrenti della vita quotidiana (usare il bagno, mangiare, riposare, vestirsi ...). "Routine" è un termine infelice, perché suggerisce una ripetitività noiosa. In realtà, la vita quotidiana, se ben gestita, non risulta affatto noiosa. Oltre a soddisfare delle esigenze biologiche, le cosiddette routine sono **DENSE DI MINIEPISODI PERSONALI E INTERPERSONALI** e sono occasioni per affinare competenze pratiche. Il tempo della routine (per i bambini le attività di routine sono rassicuranti), è un tempo ciclico, segue un ritmo naturale, come il susseguirsi delle stagioni;
6. **IL GIOCO LIBERO:** Nel gioco libero i bambini sperimentano un gioco fluido e soggettivo, scandito soltanto dalle loro iniziative, dai loro progetti. Giocando imparano a gestire il tempo in autonomia. Valorizzare il gioco libero non significa lasciare i bimbi a se stessi. Dietro ai giochi liberi c'è una regia educativa meditata. Creato un buon contesto, l'insegnante fa un passo indietro perché i bambini possano farne uno in avanti.
7. **IL GIOCO ALL'APERTO:** Le attività svolte negli spazi esterni, come il cortile e il giardino, sono altrettanto basilari per la crescita del bambino. Lo spazio esterno favorisce la libertà dell'agire del bambino e allo stesso tempo lo stimola, mettendolo in contatto con oggetti nuovi e vivendo esperienze pratiche diverse, anche dato lo stretto contatto con la natura e il passare delle stagioni.
8. **LABORATORI:** Per aiutare il bambino a maturare e consolidare le competenze, si attuano in diversi periodi dell'anno i laboratori o Atelier. (Vedi "Progetti Specifici"). In questi momenti l'insegnante cerca di predisporre il più possibile lo spazio in modo tale che i bambini possano vivere l'esperienza in autonomia e libertà d'azione, naturalmente spinti dallo stimolo di partenza che l'insegnante propone ogni volta e guidati dalle regole stabilite insieme. Ecco perché il laboratorio si propone come ambiente affettivamente, sensorialmente e cognitivamente stimolante perché il bambino possa diventare competente, favorendo il passaggio dal sapere al saper fare e all'essere.

## LE NOSTRE FESTE

In ordine di tempo le feste che coinvolgeranno i bambini durante l'anno scolastico sono:

- Festa degli Angeli Custodi (Ottobre)
- Castagnata (Ottobre)
- Festa dei Nonni (Ottobre)
- Festa di Natale (Dicembre)
- Festa di Carnevale (Febbraio)
- Festa del Papà (Marzo)
- Festa della Mamma (Maggio)
- Pic-nic dei saluti (Giugno)
- Festa dei Diplomi (Giugno)
- Festa dei Compleanni (una volta al mese, solitamente durante l'ultima settimana e possibilmente nella giornata del piatto unico, vengono festeggiati tutti i bambini che hanno compiuto gli anni durante il mese in corso con la torta preparata dalle cuoche in servizio presso la scuola)

## PERSONALE

### 1. DOCENTI INTERNI

Nella scuola funzionano attualmente 4 sezioni composte al massimo da 24 bambini di età compresa fra i 3 anni e i 6 anni:

1. SEZIONE BLU (1° sezione)
2. SEZIONE GIALLO (2° sezione)
3. SEZIONE VERDE (3° sezione)
4. SEZIONE ARANCIO (4° sezione)

Oltre alle insegnanti di sezione nella scuola operano:

- Un'insegnante con la funzione di coordinatrice didattico-educativa;
- Un' insegnante per i progetti specifici predisposti all'inizio dell'anno e in corso d'anno (Psicomotricità, Linguistico, Manipolativo/Espressivo, ecc.) ;
- Un'insegnante interna con specifiche competenze musicali;
- Una suora-insegnante per il potenziamento di alcuni progetti;
- Un'esperta madrelingua per il laboratorio di inglese;
- Un'esperta yoghista per il laboratorio di gioco-yoga.

### 2. ESPERTI ESTERNI

Durante il corso dell'anno scolastico, oltre al personale interno della scuola, portano il loro importante contributo e sostegno alcuni esperti e istituzioni (esterni alla scuola):

- Le scuole materne del territorio (G.L.I.);
- Il Comune di Gandino (Piano diritto allo studio)

- La Commissione Continuità (con la scuola primaria);
- Il Coordinamento di zona;
- La Società Servizi Valseriana
- La Continuità in rete (Nidi e materne della Valgandino)

Inoltre la scuola collabora con:

- Il Servizio di Neuropsichiatria infantile di Gazzaniga (UONPIA);
- Il Servizio di Consulenza psico-pedagogica della Società Servizi Valseriana;
- Il Servizio Logopedico gestito da un esperto esterno;
- Alcuni servizi specialistici in campi/settori diversi a seconda delle necessità particolari della Progettazione specifica dell'anno scolastico in corso (psicologa, logopedista, neuropsicomotricista) sono disponibili presso la nostra scuola a pagamento con il supporto della Cooperativa Sociale "Senza Pensieri".

### 3. PERSONALE AUSILIARIO

Nella Scuola, oltre al personale docente, un importante contributo è dato dal personale non docente formato da:

- Una cuoca;
- Due aiuto-cuoca, di cui una addetta alla pulizia dei locali della scuola e all'assistenza durante il sonno pomeridiano;
- Una collaboratrice scolastica addetta alla pulizia dei locali della scuola;
- Una suora che collabora con le insegnanti per tutta la giornata e effettua l'assistenza al servizio pre-scuola.

### 4. CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

E' composto da:

- Un Presidente
- Tre Consiglieri
- Parroco di Gandino

Tale consiglio è supportato nel suo lavoro dalla Segreteria Amministrativa (orario 8,30 – 12,00). Essa cura in particolare le procedure relative alle iscrizioni e alle rette mensili. I membri del Consiglio di Amministrazione sono sempre a disposizione, qualora ci fosse la necessità, previo appuntamento.

### 5. COMITATO SCUOLA-FAMIGLIA

E' composto da:

- Presidente della scuola;
- Coordinatrice;
- Insegnanti delle quattro sezioni;
- Rappresentanti dei genitori di ciascuna sezione o i rispettivi "vice";

Questo comitato dura in carica un anno e ha lo scopo di:

- ~ Promuovere e favorire una stretta collaborazione fra le famiglie degli alunni della scuola, sia a livello didattico-educativo, sia a livello organizzativo ed amministrativo;

- ~ Determinare i criteri di attuazione degli indirizzi educativi e didattici sulla base dell'articolo 1 dello Statuto che regola l'Istituto;
- ~ Formulare proposte e dare pareri in merito alla gestione amministrativa, all'organizzazione interna, all'orario, all'attività della scuola, alla gestione dei vari servizi complementari collaborando anche al funzionamento di tutte le attività complementari educative e di gestione;
- ~ Sottoporre, almeno una volta all'anno, all'assemblea dei genitori un rapporto sul funzionamento della Scuola.

## 6. COMMISSIONE MENSA

Questa commissione va intesa come risorsa per contribuire al miglioramento della qualità del servizio attraverso fasi di controllo sistematico che consentono all'Amministrazione di armonizzare i diversi componenti organizzativo-strutturali afferenti la ristorazione: *approvvigionamenti, conservazione, preparazione e distribuzione*.

La commissione Mensa esercita, nell'interesse dell'utenza, un ruolo di:

- Collegamento tra utenti e Amministrazione;
- Consulenza per quanto riguarda le eventuali variazioni del menù predisposto su indicazioni dei competenti organi dell'ATS, resesi necessarie per particolari situazioni contingenti o per particolari singoli casi;
- Modalità di erogazione del servizio.

La commissione svolge compiti di monitoraggio attraverso visite ispettive con la compilazione di schede di valutazione sulla qualità del servizio in generale, sul rispetto dei menù, sulla qualità delle materie prime, sull'efficienza delle strutture e sull'accettabilità del pasto.

E' composta da:

- tre genitori di bambini frequentanti, eletti dall'assemblea dei genitori in occasione del rinnovo annuale del Comitato Scuola-Famiglia;
- un rappresentante dei docenti dell'Istituto, eletto fra i medesimi.

I quattro membri eleggono fra loro il Responsabile della Commissione scelto tra uno dei genitori che fungerà da referente nei confronti dell'Amministrazione.

## 7. COMITATO AMICI DELLA SCUOLA

Questo comitato riunisce tutti coloro (genitori e volontari) che vogliono dare una mano ed essere vicini alla nostra realtà; si riunisce tre o quattro volte all'anno per organizzare feste in relazione a ricorrenze particolari come il Natale, la festa per la vita, la fiera di san Giuseppe ed eventuali uscite didattiche.

## 8. VOLONTARI

Sono volontari genitori, nonni, volontari speciali (coloro che abitualmente si occupano di servizi di segreteria, di giardinaggio, di allestimento feste...) e tutte quelle persone che in modo più o meno diretto operano per la scuola e di conseguenza per il bene dei bambini.

## I NOSTRI PROGETTI SPECIFICI

La nostra scuola, nel corso di tutto l'anno scolastico, propone ai bambini percorsi specifici, per età e/o per periodi particolari dell'anno, che si inseriscono a pieno nella Progettazione annuale e prendono spunto dallo sfondo integratore che lo caratterizza. Tali proposte hanno come finalità generale quella di consolidare alcune competenze legate alle diverse aree di apprendimento ed a questo proposito si fa riferimento alle Indicazioni Nazionali per i Piani di studio della Scuola dell'Infanzia che citano: " In relazione allo sviluppo delle competenze la Scuola dell'Infanzia, consolidando le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino, impegna quest'ultimo nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta intenzionale ed organizzata della realtà di vita. In particolare, mette il bambino nella condizione di produrre messaggi, testi e situazioni attraverso una molteplicità ordinata ed efficace di strumenti linguistici e di modalità rappresentative; di comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze ed abilità relative a specifici campi d'esperienza." Inoltre in riferimento agli obiettivi specifici di apprendimento le Indicazioni sottolineano: " E' compito esclusivo di ogni scuola autonoma e dei docenti, nel concreto della propria storia e del proprio territorio, assumersi la libertà di mediarli, interpretarli, ordinarli, distribuirli ed organizzarli negli obiettivi formativi delle diverse Unità di apprendimento."

### 1 PROGETTO ACCOGLIENZA

#### PRE-INSERIMENTO

Nell'ultimo mese di scuola (Giugno) viene organizzata l'accoglienza dei bambini nuovi iscritti per l'anno scolastico successivo. Si tratta di incontrare inizialmente i genitori per un primo incontro con la Coordinatrice e le insegnanti ed avere le prime, indispensabili informazioni per l'ingresso a scuola del proprio bambino.

In questa occasione si organizzano le mattinate di pre-inserimento (Giugno) durante le quali genitore e bimbo restano a scuola dalle 10:00 alle 11:00 per un primo approccio con l'ambiente e le persone; bisogno primario di questi bambini è quello dell'esplorazione, per questo le insegnanti si adoperano affinché le sezioni o il salone diventino piccoli laboratori in cui gli stessi possono liberamente conoscere e sperimentare. Durante queste giornate solitamente viene fatto scegliere al bambino il proprio contrassegno e consegnati al genitore la borsettina, i contrassegni da cucire sul corredo, i moduli per il consenso al trattamento di alcuni dati riguardanti il bambino stesso e il Questionario d'ingresso, quest'ultimo da compilare solamente qualche giorno prima dell'ingresso a scuola di Settembre e da consegnare all'insegnante il primo giorno di frequenza.

#### INSERIMENTO

L'inserimento dei bambini nuovi iscritti avviene durante il mese di Settembre ed è un inserimento graduale ed avviene in tre momenti diversi per il tempo di permanenza a scuola. Il primo giorno la scuola accoglie scoiattoli e lupacchiotti per preparare con loro l'accoglienza dei bimbi nuovi che si inseriscono a scuola:

- Per la prima settimana solo il mattino dalle 9:00 alle 11:00;
- La 2° settimana l'uscita sarà dopo il pranzo ed un momento di gioco libero, cioè alle 12:30;
- Dalla terza settimana i bambini si fermeranno a scuola per l'intera giornata con uscita alle 15:40.

Nel caso il bambino non risulti ancora pronto per rimanere a scuola tutta la giornata, c'è la possibilità di prolungare l'uscita delle 12:30 in accordo con l'insegnante.

### 2 PROGETTO SALUTE

La nostra scuola, in conformità con ciò che è scritto nelle INDICAZIONI NAZIONALI per i piani personalizzati delle attività educative nella scuola dell'infanzia, nell'ambito "CORPO, MOVIMENTO E SALUTE", dove si legge "...CURARE IN AUTONOMIA LA PROPRIA PERSONA...NELLA PROSPETTIVA DELLA SALUTE...", ritiene necessario che i bambini vengano educati fin da questa tenera età ai principi di una sana educazione alla salute.

Per questo motivo si incoraggiano i bambini alla cura della propria persona, partendo da una sana educazione alimentare, stimolandoli ad assaggiare cibi nuovi e non del tutto graditi, senza arrivare ad imposizioni e costrizioni.

### Strategia e metodologia didattica

Per favorire quanto detto sopra, a proposito di educazione alimentare, l'insegnante mette in atto la strategia della lode ad ogni assaggio di un cibo nuovo fino a quel momento rifiutato.

L'incoraggiamento dolce e paziente dell'adulto che sta accanto ai bambini nel momento del pranzo, l'esempio che si dà mangiando insieme a loro e l'atteggiamento dei compagni stessi che assaggiano e gustano i vari cibi, sono la metodologia migliore per favorire un corretto atteggiamento alimentare.

La nostra scuola è sostenuta in questo progetto dalla consulenza dell'ATS di Bergamo, che controlla e convalida i menù per tutto l'anno.

### **3 PROGETTO DI CONSULENZA PSICOPEDAGOGICO**

Il progetto si propone di dare più valore al lavoro di equipe delle insegnanti per renderle più partecipi nel segnalare le situazioni critiche dei figli alle famiglie, potenziando l'aiuto psicologico.

L'ipotesi è di giungere alla possibilità di letture condivise o condivisibili della realtà dei bambini per realizzare al meglio le potenzialità di un contesto educativo attento e consapevole.

Prevede l'osservazione diretta dei bambini per offrire un supporto agli stessi e agli educatori in un contesto di gruppo-classe, con restituzione, al termine dell'osservazione, ai genitori e alle insegnanti.

### **4 PROGETTO LOGOPEDICO**

Il progetto si pone a supporto delle insegnanti nel rilevare difficoltà a livello di comprensione e di produzione di termini in lingua italiana. Le insegnanti sottopongono all'attenzione della logopedista i bambini a livello di seduta individuale. La logopedista, in base alle difficoltà, suggerisce alle insegnanti e alle famiglie un percorso di rieducazione atto ad un miglioramento delle debolezze linguistiche.

### **5 PROGETTO CONTINUITA'**

Gruppo di lavoro:

- Docenti e bambini del gruppo dei grandi della Scuola dell'infanzia con docenti e alunni del primo anno della Scuola Primaria;
- Docenti e bambini del gruppo dei piccoli della scuola dell'infanzia con docenti e bambini dell'ultimo anno di Nido.

Obiettivi:

- affrontare in modo sereno un nuovo ambiente e persone non familiari;
- rafforzare il bisogno di sicurezza di ogni bambino;

- sviluppare il senso di appartenenza alla classe, al gruppo, alla scuola locale;
- rafforzare l'auto-stima e il rispetto degli altri;
- sviluppare le proprie potenzialità.

#### LA CONTINUITA' CON LA SCUOLA PRIMARIA:

I bambini di cinque anni iscritti per il mese di settembre alla scuola elementare, in un pomeriggio e due mattinate del mese di aprile/maggio, visiteranno la scuola ed effettueranno un'attività "da scolari" incontrando i compagni che l'anno precedente avevano condiviso con loro la scuola dell'infanzia. Svolgeranno un'attività guidata dalle insegnanti della scuola Primaria insieme agli ex compagni.

#### LA CONTINUITA' COL NIDO

I bambini che frequentano l'asilo nido e che a settembre saranno nuovi iscritti alla scuola dell'infanzia, visiteranno la scuola materna una mattina di maggio e faranno delle brevi attività con alcuni dei bambini che incontreranno l'anno seguente.

### 6 PROGETTO DI ACQUATICITÀ

Parte integrante dell'Offerta Formativa è la promozione dell'attività acquatica che avvicina i bambini alla scoperta dell'aspetto fisico della realtà (contatto con l'acqua), che riserva notevoli spunti per la crescita globale della persona.

Il corso è tenuto presso il centro sportivo consortile di Casnigo.

L'amministrazione comunale copre l'intero costo del corso per i bambini grandi e mezzani.

Il corso consta di 10 incontri per ogni livello di età e si tiene a cadenza settimanale.

## PROGETTI/LABORATORI:

- **Da Ottobre a Maggio: laboratorio Linguistico (italiano)**
- **Da Ottobre a Maggio: laboratorio Logico Matematico**
- **Da ottobre a Maggio: laboratorio di Psicomotricità Relazionale**
- **Da Ottobre a Maggio: laboratorio Animazione Musicale**
- **DA Ottobre a Maggio: laboratorio Espressivo Motorio Manipolativo**
- **DA Ottobre a maggio: laboratorio Lingua inglese con insegnante madrelingua**
- **DA Novembre a Marzo: laboratorio gioco YOGA**
- **Da Settembre a Giugno: progetto IRC (insegnamento religione cattolica)**

#### Laboratori Linguistico (italiano)

Usare la parola significa esprimere impressioni, libere emozioni, comunicare messaggi, costruire e configurare il proprio pensiero e significa, inoltre, stabilire rapporti con gli altri, definire il proprio ruolo nel gruppo.

I bambini vivono in un universo linguistico, a contatto con le parole, fin dai primi anni di vita, e prima ancora dell'ingresso nella scuola dell'infanzia, hanno già acquisito i meccanismi comunicativi e linguistici di base e hanno cominciato ad impiegarli nella realtà quotidiana.



La scuola dell'infanzia è un luogo ideale che offre loro la possibilità di consolidare, potenziare, ed ampliare le conoscenze e le abilità linguistiche già costruite per giungere ad una più sicura PADRONANZA della lingua italiana, ad una sua fruizione sempre più efficace e ad "...un primo contatto con la lingua scritta (vedi Indicazioni nazionali)", per favorire il quale ai bimbi vengono sottoposti esercizi di pregrafismo.

A sostenere questo processo contribuiscono, in modo determinante, il rapporto con i compagni, l'interazione con gli adulti, l'influenza reciproca fra lingua orale e scritta.

Ed è attraverso l'utilizzo di libri, la lettura dell'insegnante, la conversazione, la formulazione di ipotesi sui contenuti di testi letti, le stimolazioni massmediali, la memorizzazione di brevi filastrocche, poesie e canzoni, l'utilizzo di giochi specifici (memory, tombola, domino...) che la nostra scuola cerca di aiutare il bambino a potenziare le sue competenze comunicative.

Per realizzare questo ogni insegnante cercherà:

- di creare un CLIMA EDUCATIVO RASSICURANTE,
- di adottare atteggiamenti che sappiano suscitare il GUSTO e la VOGLIA di ascoltare, parlare, tacere, leggere, scrivere e GIOCARE con la LINGUA italiana.

L'Istituto intende dare importanza allo sviluppo del linguaggio del bambino dal suo primo ingresso a scuola, attraverso l'attuazione di un progetto specifico che sarà sviluppato durante tutto l'anno scolastico (settembre-giugno) e che vedrà la formulazione degli obiettivi formativi, partendo dagli Obiettivi Specifici di Apprendimento (O.S.A).

"FRUIZIONE E PRODUZIONE DI MESSAGGI" inerenti all'educazione linguistica e riportati di seguito.

1. Parlare, descrivere, raccontare, dialogare, con i grandi e con i coetanei, lasciando trasparire fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione e scambiandosi domande, informazioni, giudizi e sentimenti;
2. Ascoltare, comprendere e riesprimere narrazioni lette o improvvisate di fiabe, storie, racconti e resoconti;
3. Riconoscere testi della letteratura per l'infanzia letti da adulti o visti attraverso altri strumenti di comunicazione e motivare gusti e preferenze;
4. Individuare, su di sé e per gli altri, le caratteristiche che differenziano gli atti dell'ascoltare e del parlare, del leggere e dello scrivere, distinguere tra segno della parola, dell'immagine, del disegno e della scrittura, tra significante e significato;
5. Elaborare congetture e codici personali in ordine alla lingua scritta.

### **Laboratorio di inglese**

Il percorso avrà come obiettivo principale quello di offrire ai bambini esperienze che li motivino, li coinvolgano dal punto di vista affettivo e li sollecitino ad esprimersi e a comunicare con naturalezza in questa nuova lingua stimolando la loro curiosità e predisponendo momenti di scoperta e di gioco, di creare un contesto coinvolgente e positivo all'interno del quale possano intraprendere il viaggio finalizzato all'apprendimento degli elementi di base della lingua inglese.

Le situazioni di apprendimento favoriranno l'approccio attivo del bambino, pertanto verranno proposti giochi, canzoni, filastrocche, racconti, immagini e tutto quanto possa stimolare l'attenzione e la partecipazione.

Il laboratorio è realizzato da un'insegnante madrelingua inglese.

Da un punto di vista generale la lingua straniera contribuisce alla crescita e maturazione del bambino.

Il laboratorio è rivolto ai bambini di 4 e 5 anni.

### **Laboratorio di musica**

Il percorso vuole essere il più possibile aperto all'iniziativa e alla fantasia dei bambini e volto ad un loro coinvolgimento emotivo. I bambini saranno stimolati ad assumere un atteggiamento di ascolto e di sintonia reciproca. Verrà inoltre esplorato l'elemento sonoro nelle sue varie forme e nella sua capacità di esplorare emozioni, ispirare la fantasia, liberando le potenzialità espressive. L'esperienza sonoro-musicale sarà sviluppata a partire dal canto dei bambini per arrivare all'uso dello strumentario didattico della scuola.

### **Laboratorio Espressivo motorio manipolativo**

Nel laboratorio i bambini potranno comunicare attraverso il linguaggio verbale e non, sviluppare attività fine-motorie, dar sfogo alle loro emozioni e sperimentare materiali diversi vivendo così occasioni di scoperta e di conoscenza. Così i bambini potranno giocare in prima persona, potranno sporcarsi le mani e creare quelle esperienze ludico-sensoriali che diventeranno bagaglio prezioso per il loro percorso educativo. Il laboratorio è rivolto a tutti bambini suddivisi in piccoli gruppi omogenei.

### **Laboratorio Logico-matematico**

In questo laboratorio i bambini avranno un primo approccio con i concetti spaziali –topologici e numerici, attraverso giochi, materiali strutturati e varie attività. E' rivolto ai bambini di 4 e 5 anni e potenziato soprattutto nel tempo pomeridiano quando i bambini di tre anni sono a riposo.

### **Laboratorio di Gioco-Yoga**

Lo Yoga, attraverso le sue molteplici tecniche e pratiche, aiuta a ristabilire equilibrio fisico e mentale sviluppando maggiore consapevolezza. Lo Yoga è flessibilità fisica e ancor prima mentale. E' uno strumento prezioso per ritrovare centratura tra mente e corpo offrendo benessere psicofisico, calma e unità. Nella scuola permette di integrare il lavoro fatto sul corpo, sul respiro e sulle potenzialità della mente. Con lo Yoga i bambini coltivano il seme del rispetto per sé stessi e per il prossimo, della non violenza, dell'autocontrollo, migliorando la postura, rafforzando ed armonizzando l'apparato muscolare e scheletrico scoprendo la creatività e l'unicità. I bambini vengono inoltre educati alla corretta e completa percezione ed esecuzione della respirazione. Il laboratorio è rivolto ai grandi e ai mezzani per un totale di 30 ore ed è realizzato da un'esperta esterna.

## **LA METODOLOGIA**

Le scuole in rete hanno scelto di utilizzare alcune metodologie che risultano fondamentali per sviluppare le competenze delle bambine e dei bambini.

- Circle time: un gruppo di discussione su argomenti diversi, particolarmente efficace per dar voce ai bambini, creare un clima di ascolto e di rispetto reciproco in cui tutti si possano sentire liberi di parlare.
- la didattica laboratoriale: si tratta di una metodologia che incoraggia la sperimentazione, la progettualità e la curiosità nelle bambine e nei bambini. È metodologia realizzabile ovunque le

bambine e i bambini possano fare esperienze dirette: in questo modo acquisiscono il “sapere” attraverso il “fare”.

- La didattica metacognitiva: i bambini acquisiscono abilità e competenze, nello specifico delle otto competenze chiave previste a livello europeo (“imparare ad imparare”); questa metodologia non privilegia cosa l'alunno apprende, ma come l'alunno apprende e mira alla costruzione di una mente aperta. I bambini divengono soggetti attivi attraverso problemi da risolvere.
- L'attività ludica: l'insegnante propone un gioco per stimolare gli apprendimenti, per far vivere in modo ludico un esercizio altrimenti impegnativo per le capacità dei bambini.

## LA VALUTAZIONE

Valutazione e verifica sono due concetti che devono essere ben distinti. Il termine verifica, infatti, indica la raccolta di dati, mentre la valutazione indica l'attribuzione di valore ad essi. Alle forme più conosciute di valutazione formativa e sommativa va aggiunta quella autentica:

- La valutazione sommativa prevede un semplice accertamento degli esiti di apprendimento dei bambini e delle bambine;
- Nella valutazione formativa vi è invece una regolazione delle strategie di insegnamento in relazione ai processi di apprendimento;
- La valutazione autentica, infine, si caratterizza per una consapevolezza delle bambine e dei bambini circa il procedere del proprio percorso formativo.

Il tema della valutazione delle competenze è inoltre strettamente connesso alla natura delle attività che vengono assegnate ai bambini e alle bambine, tenendo in considerazione la loro sfera emotiva, affettiva e relazionale.

In un compito di tipo esercitativo, ad esempio, verrà chiesto ai bambini e alle bambine di dimostrare di saper applicare regole apprese, ad esempio colorare all'interno di spazi definiti; risulta quindi utile per consolidare procedure, automatismi, schemi concettuali e contenuti (conosco quindi faccio).

Un compito di tipo autentico è centrato invece sull'agire del bambino impegnato a realizzare un prodotto materiale o immateriale, a risolvere un problema o a formulare ipotesi (faccio quindi conosco).

Un compito autentico si avvicina quindi ad un compito di realtà, in quanto si basa sulla richiesta al bambino e alla bambina di risolvere una situazione vicino al mondo reale, utilizzando conoscenze abilità, attitudini maturate nei diversi contesti di apprendimento. La scuola propone i seguenti strumenti di valutazione:

- protocollo osservativo: osservazione occasionale e sistematica;
- raccolta di elaborati di ogni bambina e ogni bambino;
- particolare attenzione viene data all'osservazione dei bambini con difficoltà, ciò porta anche al confronto e alla supervisione con figure professionali specializzate esterne;
- due volte l'anno (Gennaio e Giugno) viene compilata la griglia individuale di valutazione relativa ai campi d'esperienza che nel corso del triennio documenterà l'esperienza scolastica;

- periodicamente e in modo collegiale, le docenti mettono in comune le loro osservazioni al fine di modificare situazioni, proporre soluzioni più adeguate atte a migliorare gli interventi.

## Lo specifico delle scuole di ispirazione cristiana: l'educazione religiosa.

*Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.* (Indicazioni nazionali 2012)

La progettazione curricolare di una scuola dell'infanzia di ispirazione cristiana richiede una attenzione specifica all'educazione religiosa. Per non fare confusione si riprendono qui alcune sottolineature fondamentali.

Tre componenti strutturano l'educazione religiosa nella scuola dell'infanzia:

1. La **religiosità**: le domande di senso e il bisogno universale di significato.

Le bambine e i bambini giungono alla scuola dell'infanzia con una storia: in famiglia, al nido di infanzia o alla sezione primavera hanno intuito i tratti fondamentali della loro cultura, hanno iniziato a porsi domande di senso sul mondo e la vita... fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi... pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici...

2. La **cultura cattolica e interreligiosa**: il sapere della Religione Cattolica e il sapere interreligioso.

L'insegnamento della religione cattolica (IRC): tale insegnamento rientra nel *"quadro delle finalità della scuola,"* in quanto la Repubblica italiana, *"riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare tale insegnamento..."* (DPR 121/1985 articolo 9.2).

3. La **spiritualità**: l'adesione del Cuore di ogni bambino al "Dio dei propri padri".

*Le condizioni di possibilità del pregare nelle scuole dell'infanzia di ispirazione cristiana: nessuno sia obbligato, a nessuno sia impedito, nessuno si senta escluso.* La spiritualità è "il modo di Dio di essere con noi e il nostro modo di essere con Dio". Essa è connaturale all'uomo e quindi ancor di più ai bambini: non è qualcosa che si deve insegnare o indurre in loro: la scuola deve solo aiutare i piccoli a viverla e ad esprimerla.

Queste tre componenti si intersecano con il contesto sociale multietnico, multiculturale, multireligioso. Come **scuola inclusiva**, vera e propria svolta della scuola e della scuola dell'infanzia sarà necessario declinare ogni progettazione circa la dimensione religiosa, spirituale e dell'Irc nella prospettiva di uno stile educativo capace di accogliere la diversità come valore, come diritto, come risorsa per tutti nel rispetto, nella libertà, nella dignità di ogni bambina e di ogni bambino, della famiglia di appartenenza, del territorio, dell'identità e dell'ispirazione cristiana della scuola stessa per educare ad una cittadinanza vera e all'altezza dei tempi.

OBIETTIVI:

- Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio Creatore;
- Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;
- Individuare i luoghi dell'incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

#### **NUCLEI TEMATICI:**

- **Le meraviglie del Dio Vivente:** Il mondo del bambino, la vita, il mistero di Dio, la bellezza della creazione, lo stupore della presenza delle persone;
- **Gesù Cristo Signore:** Personaggi del Nuovo Testamento e le figure di Maria e Giuseppe;
- **Chiesa:** Il Signore vive e cresce nel tempo. La vita pasquale della comunità cristiana. I Santi, I testimoni, lo Spirito Santo.

## **SCUOLA INCLUSIVA – PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)**

### **PROGETTO "LA MIA STORIA"**

*Premessa:* con il concetto di "inclusività" si riconosce che ciascuno di noi è portatore di caratteristiche specifiche, si va oltre il concetto di "integrazione" (secondo il quale un soggetto viene integrato in un sistema di riferimento presunto "normale").

Un contesto è inclusivo quando:

- Riconosce le caratteristiche specifiche di ciascuno;
- Valorizza le diverse possibilità dell'essere persona;
- Costruisce legami che riconoscono la specificità e la differenza d'identità.

Le recenti normative evidenziano alcune motivazioni che possono portare a difficoltà nel processo di apprendimento: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. L'area dello svantaggio scolastico viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (BES); in quest'area sono comprese tre categorie:

- ◆ La disabilità;
- ◆ I disturbi evolutivi specifici;
- ◆ Lo svantaggio socio economico, linguistico, culturale.

In ogni caso, "l'Inclusione è la partecipazione di tutti i membri di una comunità, non solo di quelli portatori di istanze particolari". (Simonelli I., Fornasa W., 2009).

Così intesa, l'inclusione diventa un paradigma pedagogico, secondo il quale l'accoglienza non è condizionata dalla disponibilità della "maggioranza" a integrare una "minoranza", ma scaturisce dal riconoscimento del

comune diritto alla diversità, una diversità che non si identifica solamente con la disabilità, ma comprende la molteplicità delle situazioni personali; in questo modo l'eterogeneità diventa normalità.

L'inclusività si configura non come un aiuto per scalare la normalità, ma una condizione connaturata e intrinseca della normalità. L'inclusione deve intervenire sul contesto non meno che sul soggetto.

In particolare nei sistemi educativi e formativi "Includere" significa rimuovere ogni barriera agli apprendimenti e alla partecipazione superando la logica e la pratica dei "Bisogni educativi speciali" (BOOTH T., AINSCOW M,2004)

## **METODOLOGIE E SCELTE DIDATTICHE**

Le docenti devono "utilizzare molteplici modi di presentazione e di rappresentazione, considerato che i bambini differiscono tra loro in relazione alle modalità di percepire e comprendere le informazioni che vengono loro presentate. Per assicurare un vero apprendimento occorre che **ogni** bambino riceva le informazioni attraverso diverse modalità comunicative. Non si tratta soltanto di fornire rappresentazioni che coinvolgano più SENSI possibili, ma anche maggiori LINGUAGGI possibili; come immagini e suoni che possono essere veicolati in modi diversi (il linguaggio orale e la musica utilizzano entrambi il canale uditivo ma in modo radicalmente diverso)".

Metodologie plurime d' insegnamento e apprendimento possono essere: verbale, non verbale, del contesto, sensoriale, ludico, multimediale, teatrale, musicale e iconico.

Progetto Annuale d'inclusione "**LA MIA STORIA**"

**OBIETTIVO:** Preparare un ambiente educativo che sappia accogliere le peculiarità di ogni bambina e ogni bambino includendo ogni singola persona.

**DESTINATARI:** Tutti i bambini della Scuola dell'infanzia.

Risorse umane messe a disposizione del progetto:

Le docenti di sezione, tutto il personale non docente, l'insegnante madrelingua inglese e gli esperti esterni.

## **ASPETTI ORGANIZZATIVI, GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO:**

Oltre a tutto il personale in forza alla Scuola dell'infanzia, si pensa alla presenza di persone con il ruolo di "Assistente Educatore". Esse hanno il compito di supportare il lavoro d'inclusione sia dei bambini "aventi diritto", sia quello di adoperarsi per tutte quelle situazioni che richiedono un affinamento nelle relazioni, sia tra pari, che tra pari ed adulti. Tutto il gruppo di lavoro della sede lavorerà insieme con l'unico obiettivo di far sentire accolta/o ogni singola/o bambina/o all'interno della scuola e di farla/o stare bene.

Tutte le bambine e i bambini hanno il diritto di poter dire "ci sono anch'io!".

**"Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza"** (dalla Dichiarazione universale dei diritti umani).

Ad avvalorare questo percorso, sono previsti momenti sistematici di verifica mensile, sia con le docenti di sede, sia con le famiglie interessate concordando i tempi. La presenza oraria dell'assistente educatrice è stata quantificata in circa tre ore giornaliere, per cinque giorni alla settimana.

Un ulteriore passaggio sarà quello del raccordo trimestrale con la Neuropsichiatria infantile di Gazzaniga; dove si verificheranno e riprogetteranno gli obiettivi comuni dell'intervento (per i bimbi seguiti da questo servizio).

Non da ultimo il pensiero della costruzione di un tavolo di raccordo tra Scuola – Famiglie - Amministrazione Comunale - Cooperativa (che gestisce il personale educativo) e la Società Servizi Valseriana, per operare quel confronto sistematico, che porterà non solo alla percezione, ma soprattutto al reale cambiamento del pensiero sull'inclusione.

### **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

La scuola aderisce alle proposte formative organizzate dall'ADSM, oltre a quelle obbligatorie (sicurezza, IRC). Le insegnanti sono invitate a partecipare anche a corsi di formazione organizzati da altri enti inerenti l'insegnamento nella scuola materna.

## **IL PATTO DI CORRESPONSABILITA' TRA SCUOLA E FAMIGLIA**

**(Art. 3 D.P.R 21 Novembre 2007, n. 235)**

Il Patto di corresponsabilità, che rappresenta la sintesi degli impegni reciproci presi in base al Progetto d'Istituto, al Regolamento, alla Progettazione Educativa e Didattica, esplicita i doveri della Coordinatrice, del personale non docente, delle docenti, dei genitori delle bambine e dei bambini e per il miglior conseguimento dei fini educativi della scuola.

### **La Comunità educativa della Scuola dell'Infanzia**

La Comunità educativa della Scuola dell'Infanzia è formata:

- Dall'Unità Pastorale di Gandino, Barzizza, Cirano;
- dalla Presidente, dalla Coordinatrice, dalle docenti, dai laici e dal personale ausiliario, che condividono e testimoniano i valori contenuti nel Progetto Educativo della scuola;
- dai genitori, principali responsabili dell'educazione dei figli;
- dalle bambine e dai bambini, principali attori della loro educazione, che, in rapporto alla loro età, potranno assimilare i valori proposti.

### **Il Consiglio di Amministrazione**

Ha la responsabilità della conduzione della sede stessa in rispondenza al ruolo richiesto dalla legislazione vigente. Essa, con la collaborazione degli organi collegiali e dei docenti, è il punto decisionale di riferimento per tutta l'attività della sede scolastica.

Inoltre, per rispondere al proprio ruolo, si impegna a:

- garantire la permanenza degli utenti, nella sede scolastica, come da calendario;
- selezionare e scegliere le docenti;
- coordinare e animare le docenti nelle attività formative, didattiche, religiose, ludiche;
- collaborare nella gestione del personale non docente;

- accettare le iscrizioni delle bambine e dei bambini in collaborazione con il corpo docente;
- mantenere i rapporti con le famiglie;
- supportare le famiglie in situazione di disagio;
- mantenere i rapporti istituzionali con il territorio e le comunità di assistenza del territorio;
- pianificare e realizzare, con responsabilità ed autonomia, la realtà didattica, educativa e organizzativa della sede scolastica;
- formulare proposte al Consiglio d'amministrazione;
- realizzare ogni altro compito specifico previsto dalla legislazione specifica del settore;
- mantenere il segreto professionale nei confronti delle bambine e dei bambini delle famiglie;
- svolgere ogni altro compito inerente la propria funzione.

**Il personale non docente si impegna a:**

- conoscere lo spirito che anima la scuola e a condividere i valori in esso contenuti;
- conoscere e condividere gli obiettivi educativi espressi nel Progetto Educativo.
- assumere e valorizzare un atteggiamento gioioso e giocoso con i bambini;
- collaborare fattivamente perché l'ambiente sia più sereno ed accogliente possibile nell'esplicazione delle loro mansioni;
- mantenere il segreto professionale nei confronti delle bambine e dei bambini e delle famiglie.

**Il personale docente si impegna a:**

- conoscere lo spirito che anima la scuola e a condividere i valori in esso contenuti;
- definire gli obiettivi educativi -formativi e comunicarli alle famiglie;
- realizzare attività didattiche intenzionalmente rivolte a valorizzare le capacità individuali delle bambine e dei bambini;
- realizzare le situazioni di apprendimento, preparando accuratamente il lavoro e predisponendo tempestivamente il materiale necessario, curando l'ordine della sezione e il materiale in dotazione;
- verificare periodicamente l'efficacia della propria azione educativa;
- realizzare un costante aggiornamento professionale, individuale e di gruppo;
- promuovere la pedagogia della responsabilità e dell'autonomia, trasmettendo alle bambine e ai bambini l'ottimismo circa le possibilità di riuscita;
- riconoscere ed accettare le diverse personalità delle bambine e dei bambini, attivando modalità d'approccio personalizzate;
- svolgere azione preventiva nei confronti dei disagi del comportamento e dell'apprendimento delle bambine e dei bambini;
- operare un confronto sempre aperto alle necessità ed aspettative delle famiglie;



- confrontarsi serenamente con le famiglie per eventuali problemi;
- mantenere il segreto professionale.

**Il Genitore si impegna a:**

- conoscere lo spirito che anima la scuola e a condividere i valori umani e, per chi si professa cristiano cattolico, quelli religiosi;
- acquisire una maggiore consapevolezza del ruolo primario nell'educazione dei figli;
- conoscere il Piano Offerta Formativa, condividendone le finalità ed adeguandovi i comportamenti;
- attenersi agli articoli enunciati nel regolamento;
- informare la docente circa i propri metodi educativi e particolari situazioni familiari, di salute, psicofisiche e di disagio, che possono influire sul comportamento e sull'apprendimento;
- partecipare attivamente agli incontri formativi proposti dalla scuola;
- presenziare all'assemblea e ai due incontri di sezione, vedendo in essa un momento di dialogo, di verifica e di proposte educativo-didattiche;
- partecipare a ricorrenze e feste, in modo attivo, ma discreto, favorendo la serenità di ogni bambina e di ogni bambino;
- incontrare la docente per verificare l'evoluzione personale ed il cammino di crescita della bambina e del bambino.

**Ogni bambina e bambino della scuola si impegna a:**

- conoscere ed interiorizzare le regole sociali proposte dalla scuola;
- rispettare gli arredi e il materiale didattico in dotazione alla sezione e della scuola;
- rispettare tutto il personale docente, non docente e i compagni.

# Scuola Materna di Gandino

## REGOLAMENTO DI FREQUENZA

### Premessa

“La scuola dell’infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai due anni e mezzo ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza e nei documenti dell’Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità sono perseguite attraverso l’organizzazione di un ambiente strutturato, ricco di relazioni e di apprendimenti di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

I bambini sono il nostro futuro e la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro pianeta. Sono espressione di un mondo complesso e inesauribile, di energie, potenzialità, sorprese e anche di fragilità. Sono portatori di speciali e inalienabili diritti che la scuola per prima è chiamata a rispettare.

La scuola dell’infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i due anni e mezzo e i sei esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo.” (D.M. 254 del 16 novembre 2012 - Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione)

### GESTIONE FUNZIONALE DELLA SCUOLA

#### ART. 1 - ISCRIZIONI

- 1.1 Potranno essere accolti alla sessione di settembre i bambini che compiono i tre anni entro l'anno solare ed anche quelli che li compiono entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.
- 1.2 La domanda d'iscrizione comporta per i genitori la conoscenza e l'accettazione del regolamento scolastico, nonché del P.T.O.F. (Piano Triennale Offerta Formativa) della scuola con l'impegno a rispettarli ed a collaborare alla loro attuazione.
- 1.3 Considerato il grave problema della denatalità, sarà possibile l'iscrizione al servizio anche in corso d'anno.

#### ART. 2 - MODALITA' DI INSERIMENTO DEI NUOVI ISCRITTI

- 2.1 Pre-inserimento solitamente a giugno: i bambini nuovi iscritti vengono invitati in compagnia di un genitore/familiare, due mattine, per un primo approccio con l’ambiente scolastico nei giorni e negli orari che verranno comunicati a tempo debito.
- 2.2 Inserimento a settembre: per garantire ai bambini un avvio sereno dell’attività scolastica si attua un inserimento graduale in base all’età con i seguenti orari:

Prima settimana: dalle ore 9.00 alle ore 11.00

Seconda settimana: dalle ore 8.30 all'immediato dopo pranzo.

Dalla terza settimana in poi: dalle ore 8.30 alle ore 16.00 (orario normale)

- 2.3 Anche i bambini che inizieranno la frequenza a gennaio si atterranno all'organizzazione citata al punto 2.2 con gli stessi orari e secondo un calendario che verrà comunicato alla famiglia.
- 2.4 Qualora l'insegnante o il team docenti notino particolari difficoltà nonostante la gradualità dell'inserimento, in accordo con la famiglia, ridurranno l'orario di frequenza.

### **ART. 3 - CALENDARIO SCOLASTICO – ORARIO – PAGAMENTO RETTE**

- 3.1 La Scuola osserva, di norma, (salvo aggiustamenti di interesse locale) il calendario scolastico della Regione Lombardia, con orario giornaliero dalle ore 8.30 alle ore 16.00.
- 3.2 L'accoglienza dei bambini è dalle ore 8.30 alle ore 9.15, mentre l'orario di uscita è dalle ore 15.40 alle ore 16.00. Si richiede la massima puntualità nell'accompagnare e ritirare i bambini all'orario stabilito.
- 3.3 Dalle ore 15.40 alle ore 16.00 è vietato ai bambini soffermarsi a giocare nel salone sia pure con la presenza dei genitori.
- 3.4 Si precisa che l'accesso alla Scuola avviene dall'entrata principale, in Via Cavalieri Vittorio Veneto. (L'accesso dal cancello carrale in Via Milano potrà essere autorizzato solo per motivi particolari).
- 3.5 La persona autorizzata all'accompagnamento ed al ritiro dalla Scuola del bambino deve essere maggiorenne ed identificata, possibilmente membro della famiglia. Nel caso di adulto estraneo sarà necessaria delega scritta da parte dei genitori accompagnata dalla fotocopia della carta di identità dell'adulto a cui verrà consegnato il minore.
- 3.6 I bambini potranno entrare a scuola o essere riportati a casa, fuori orario, solo per motivi particolari e con l'autorizzazione dell'insegnante di sezione ed in accordo con la coordinatrice. L'uscita intermedia è alle ore 12.30.
- 3.7 I genitori che hanno ricevuto l'autorizzazione per l'uscita anticipata devono riprendere il bambino all'orario stabilito e compilare l'apposito modulo.
- 3.8 **I genitori dei bambini iscritti e frequentanti la Scuola Materna sono tenuti al pagamento della quota fissa mensile dal 1 settembre al 30 giugno anche nel caso in cui gli stessi non siano presenti.**

### **ART. 4 - SEZIONI DI SCUOLA MATERNA**

- 4.1 Ogni sezione può accogliere normalmente fino a 27 bambini ed è organizzata con gruppo eterogeneo d'età.
- 4.2 La sezione è affidata ad un'insegnante abilitata.
- 4.3 Alle attività di sezione potranno alternarsi attività di intersezione, svolte in collaborazione con altre insegnanti specializzate in determinati campi di esperienza.

### **ART. 5 - COMUNICAZIONE SCUOLA- FAMIGLIA**

- 5.1 Le comunicazioni delle insegnanti alle famiglie vengono trasmesse per iscritto tramite gli alunni o verbalmente ai genitori stessi. Si richiedono, per poter comunicare con la famiglia in caso di emergenza, i recapiti telefonici di casa o del luogo di lavoro. **All'inizio dell'anno scolastico verrà richiesto ai genitori di notificare l'indirizzo di posta elettronica a cui potranno essere inviate le comunicazioni per favorirne la celerità nell'invio.**
- 5.2 La Scuola organizza incontri formativi, di sezione e colloqui individuali con i genitori ai quali raccomanda di partecipare per garantire continuità educativa al bambino.
- 5.3 I genitori eletti negli Organi Collegiali hanno la funzione di promuovere il dialogo tra insegnanti e genitori; sono, pertanto, punto di riferimento per accogliere proposte e per presentare eventuali problematiche all'apposito Organo Collegiale (Comitato Scuola Famiglia).
- 5.4 I genitori che avessero bisogno di contattare l'insegnante, solo per brevi e urgenti comunicazioni, possono farlo nei momenti di ingresso e di uscita dalla scuola. Per un confronto o altre esigenze di dialogo si accordano con l'insegnante stessa per fissare un appuntamento.
- 5.5 Qualora i genitori vengano chiamati dai responsabili della scuola per problemi di salute dei loro bambini, od altro, dovranno annunciarsi e rimanere in attesa che l'insegnante riconsegni loro il minore e chiarisca le ragioni del provvedimento.
- 5.6 Per eventuali comunicazioni telefoniche il numero della Scuola Materna è: **035/745041**. Tuttavia si sconsiglia vivamente l'uso del telefono durante l'orario scolastico per comunicazioni rivolte alle insegnanti.

#### **ART. 6 - NORME SANITARIE**

- 6.1 La scuola non è autorizzata alla somministrazione di farmaci ad esclusione dei soli farmaci salvavita su indicazione del medico (da allegare)
- 6.2 In caso di assenza per malattia infettiva importante si raccomanda la tempestiva segnalazione telefonica, non necessaria né opportuna per assenze dovute ad altri motivi.
- 6.3 In caso di malattia, ad avvenuta guarigione, le attuali norme ministeriali hanno abolito l'obbligo della certificazione prevista dalle precedenti normative e pertanto il bambino potrà rientrare nella comunità senza alcuna formalità.
- 6.4 Si raccomanda di osservare le principali norme igieniche: cura della persona, degli indumenti ed in particolare dei capelli lunghi, che si consiglia di tenere raccolti, al fine di evitare il formarsi di pediculosi (infestazioni da pidocchi).

#### **ART. 7 – REFEZIONE**

- 7.1 La refezione è predisposta conformemente alle tabelle dietetiche indicate dall'ATS competente.
- 7.2 Poiché la Scuola ha anche il compito di educare ad una corretta alimentazione, è giusto ed importante che gli alunni si abituino a mangiare tutto quanto è previsto dal menù elaborato dall'ATS. Nel caso in cui i bambini mostrino di mal tollerare determinati alimenti si provvederà alla sostituzione solo in presenza di certificazione medica attestante l'intolleranza patologica o allergica alla pietanza.
- 7.3 Le derrate alimentari sono attentamente controllate dalla provenienza alla conservazione. La

preparazione e la distribuzione della refezione è seguita con scrupolo ed attenzione sotto il profilo qualitativo, igienico e quantitativo. Le cucine della scuola hanno adottato il sistema di autocontrollo HACCP previsto dalle Leggi in vigore.

- 7.4 Si richiede di non fornire al bambino, quando entra a Scuola, merendine, biscotti, caramelle e dolciumi in genere, se non per distribuirli in momenti di condivisione decisi dalla scuola.

#### **ART. 8 – CORREDO**

Per garantire alcune norme igieniche fondamentali e il potenziamento dell'autonomia di ogni bambino il suo corredo personale deve essere composto da:

- 8.1 n. 2 bavaglie con elastico  
n. 2 tovaglioli grandi con asola grande (cm. 5-7)  
n. 2 salviette con asola grande (cm. 5-7)  
n. 1 scatola con un cambio biancheria completo (solo per bambini di tre anni)  
n. 4 pacchi di fazzoletti di carta possibilmente non profumati, in confezione da 12 (2 a settembre – 2 a gennaio)  
n. 1 paio di scarpe o sandaletti comodi ( con cerniera o strappo ) da cambiare la mattina in atrio:  
evitare in modo assoluto le ciabattine.  
n. 1 cuscino con federa da lettino (solo per bambini di 3 anni)  
Sulle bavaglie, le salviette, cuscino e federa dovrà essere posto un **contrassegno** di stoffa fornito dalla scuola.
- 8.2 Per favorire un movimento più libero e autonomo, è stata introdotta la divisa, alla quale andrà applicato il contrassegno. Non è permesso l'uso di scarpe sonorizzate o elettrizzate e di ciabatte.
- 8.3 La Scuola è provvista di giocattoli e sussidi didattici più che sufficienti, quindi non è permesso che gli alunni portino giocattoli o materiali propri a scuola (se non richiesti dalle insegnanti per coinvolgere i bambini in particolari attività).

#### **ART. 9 - SERVIZI COMPLEMENTARI FACOLTATIVI**

Per agevolare l'organizzazione del servizio complementare facoltativo "Tempo prolungato", si chiede di seguire le seguenti indicazioni:

- 9.1 Nella domanda di iscrizione, negli appositi spazi, esprimere l'intenzione di usufruire di tali servizi, indicando per quali periodi e per quali tipologie:

Anticipo (ore 7.40-8.30)

Posticipo (ore 16.00-18.15)

- 9.2 Il servizio di posticipo può essere prenotato giornalmente entro e non oltre le ore 09.15 di ogni mattina

*Il presente Regolamento, visionato dal Collegio Docenti, per quanto di sua competenza, è stato ratificato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 ottobre 2018*

# CARTA DEI SERVIZI SCOLASTICI

## 9.1 Presentazione

Si presenta il testo della “Carta dei servizi Scolastici” che la nostra scuola ha formulato, sul modello di quanto inviato dal MIUR.

Non si è trattato di inventare qualcosa di completamente nuovo, ma di riordinare e rendere più comprensibili le varie informazioni distribuite durante l’anno o trasmesse solo in forma orale.

Il testo, qui di seguito riprodotto, contiene le linee guida del Ministero e le parti aggiunte e/o modificate dal Collegio dei Docenti per adattare alla concreta realtà scolastica di questa istituzione.

## 9.2 Principi fondamentali

La presente Carta dei servizi della Scuola Materna di Gandino ha come fonte di ispirazione principale gli articoli 3, 33, 34 della Costituzione Italiana, norme che regolano tutte le istituzioni scolastiche, arricchite dal Vangelo, e dal pensiero “pedagogico” che ne scaturisce.

### **Proposta educativa.**

In quanto Scuola Cattolica, la nostra scuola pone la sua opera per la crescita globale e per l’educazione integrale della persona, nel rispetto dei valori della Costituzione e del Vangelo.

I valori che la scuola vive e propone a tutti coloro che di essa fanno parte sono:

- il rispetto per la persona;
- l’educazione all’accoglienza;
- l’educazione alla socialità, alla gioia e al sacrificio;
- l’attenzione al più “bisogno”.

Ogni componente della comunità educativa riveste un ruolo insostituibile nella formazione e solo attraverso l’armonico comporsi dei ruoli la scuola può raggiungere i propri obiettivi di:

- formazione umana (rispetto, autonomia, volontà)
- scoperta e stupore del mondo (rispetto della natura e dell’ambiente segno dell’amore di Dio).

### **Responsabilità e impegno della scuola**

La scuola si assume la responsabilità e l’impegno:

- della valenza qualitativa delle attività educative, garantendone la gradualità per le esigenze formative degli alunni;
- di individuare ed elaborare gli strumenti per garantire la continuità educativa tra Scuola dell’Infanzia e Scuola Primaria al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità dei bambini;

- di articolare il tempo scolastico proponendo attività in forma ludica e gioiosa;
- di elaborare e pubblicizzare il Piano dell'Offerta Formativa e i Piani Personalizzati delle Attività Educative.

Nel rapporto con i bambini in difficoltà, tutte le docenti attuano strategie atte a potenziare la positività degli stessi.

In questo delicato rapporto la docente non mancherà di trasmettere comprensione, sicurezza, fermezza e rispetto per la "situazione".

### ***Piano Triennale Offerta Formativa***

Il Piano Triennale Offerta Formativa elaborato da ogni singola scuola, contiene le idee, le proposte educative, le modalità di svolgimento del servizio didattico fornito dalla scuola. Sono le linee di orientamento che il Collegio dei Docenti formula all'inizio dell'anno scolastico.

A questo progetto fa riferimento ogni iniziativa, ogni nuova proposta didattica, tutto ciò che nella scuola è direttamente finalizzato al miglioramento del processo evolutivo di ogni alunno.

Integrato dal regolamento il P.T.O.F. definisce in modo razionale e produttivo il piano organizzativo in funzione alle proposte culturali, alla scelta educativa e gli obiettivi elaborati dai competenti organi della scuola.

Contiene altresì informazioni di carattere organizzativo ed Amministrativo.

Alle rappresentanti di sezione e a tutte le famiglie che ne faranno richiesta verrà distribuita (o inviata via mail), una copia del P.T.O. F nella forma integrale. Fuori da ogni sezione verrà comunque messa a disposizione delle famiglie una copia del P.T.O. F che potrà essere visionata.

## **SERVIZI AMMINISTRATIVI**

### **Direzione**

La Coordinatrice è presente a scuola. Per qualsiasi esigenza le famiglie possono rivolgersi a lei previo appuntamento al numero telefonico 035/745041

### **Informazioni e trasparenza**

All'albo della scuola sono affissi per conoscenza:

- ⇒ Piano Offerta Formativa;
- ⇒ Progetto educativo d'istituto;
- ⇒ Calendario mensile delle attività;
- ⇒ Avvisi e circolari per le famiglie;
- ⇒ Nominativi rappresentanti eletti negli organi collegiali;

# PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

## Procedura dei reclami

- a) I reclami possono essere orali, scritti, telefonici. Anche quelli orali e telefonici debbono però, in un secondo momento, essere sottoscritti. I reclami anonimi non sono presi in considerazione.
- b) Tutti i reclami devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.
- c) I reclami possono essere rivolti alla Coordinatrice, alla Presidente del Consiglio di Amministrazione, al personale addetto all'amministrazione.
- d) I destinatari si impegnano a dare risposta ai reclami pervenuti entro e non oltre 15 giorni.
- e) La Presidente farà "indagine in merito" e si procurerà di rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo, quando se ne sia riconosciuta la fondatezza.
- f) La Presidente curerà la raccolta annuale di tutti i reclami e delle soluzioni adottate e relazionerà annualmente il Consiglio d'amministrazione nel quadro della relazione generale sulle attività della scuola.



# Emergenza COVID 19 - anno scolastico 2020-21

## L'OFFERTA FORMATIVA

### 1) La progettualità della scuola nell'anno 2020-21 con l'Emergenza Sanitaria da COVID-19 in corso

#### IL CURRICOLO IMPLICITO

##### Spazio

Dopo attente valutazioni svolte in previsione della riapertura di settembre 2020, il team docenti in accordo col Gestore, tenuto conto di tutte le prescrizioni dettate dalle Normative vigenti relative all'Emergenza sanitaria in atto, ha deciso di inserire modifiche all'organizzazione scolastica senza creare disagi alle famiglie e ai bambini. Per favorire il minor impatto emotivo ai bambini i gruppi sezioni non hanno subito modifiche e si sono formate quattro sezioni con spazi specifici a disposizione di ogni bolla-sezione:

- BOLLA - SEZIONE ARANCIO composta da bambini di 4 e 5 anni
- BOLLA - SEZIONE VERDE composta da bambini di 4 e 5 anni
- BOLLA - SEZIONE GIALLO composta da bambini di 4 e 5 anni
- BOLLA - SEZIONE BLU composta da bambini di 2 anni e mezzo e tre anni (bimbi nuovi iscritti)

Ogni BOLLA – SEZIONE ha a disposizione i propri spazi contrassegnati da apposite segnaletiche del colore della sezione:

- spazio-aula della propria sezione
- spazio-cure igieniche nel locale servizio igienico
- spazio-refezione nel locale sala da pranzo
- spazio-gioco nel locale salone
- spazio-spogliatoio nel locale salone
- spazio-giardino esterno ad ogni aula

Secondo una calendarizzazione precisa e aggiornata rimane a disposizione di tutte le bolle-sezioni il locale palestra, questo igienizzato e sanificato dai collaboratori scolastici al termine di ogni utilizzo.

##### Tempo

I tempi della giornata scolastica presentano alcune variazioni:

- Per gli spostamenti nei vari ambienti ogni gruppo di bolla-sezione rispetta un calendario di tempi predisposto appositamente per evitare l'incontro tra bambini di bolle diverse;
- Per le attività didattiche ogni bolla-sezione decide per sé, secondo un tempo più disteso, vista l'annullamento temporaneo di gruppi di intersezione;

- Per le attività di psicomotricità, non avendo a disposizione l'intero salone, in quanto suddiviso in bolle ben delimitate, si utilizza la palestra in modo alternato oppure la sezione, ovviamente con uno spazio ristretto a disposizione, ma con tempi più distesi;
- Gli orari d'entrata e d'uscita dei bambini sono rimasti invariati. Nessun familiare può accedere ai locali scolastici, quindi, il saluto tra il bambino e il familiare accompagnatore avviene nello spazio-giardino antistante la porta-finestra di ogni sezione, luogo in cui l'insegnante è ben visibile ad entrambi grazie alle vetriate. La gestione dei flussi d'ingresso e d'uscita dei bambini e dei familiari avviene tramite indicatori e segnaletica che specificano di percorrere, sia in ingresso che in uscita, tracciati specifici posti all'esterno (vedi piantina allegata). Per tutti i bambini l'entrata nella scuola avviene tramite accesso nella propria sezione dalla bolla esterna del giardino. Per i soli bambini che frequentano l'orario dell'anticipo l'accesso avviene dalla porta principale. Questa entrata è riservata anche al personale-ospite, rappresentanti, visitatori, utenti del servizio logopedico.
- Il tempo dell'accoglienza dei bambini ha subito una lieve variazione. Avviene ancora in sezione, ma oltre al consueto saluto si introducono queste pratiche giornaliere:
  - a) Il bambino viene invitato a igienizzare le mani con l'apposito dispenser posto all'entrata della sezione;
  - b) L'insegnante misura la temperatura corporea del bambino con l'apposito termoscanner;
  - c) L'insegnante registra in nome del bambino e il nominativo dell'accompagnatore su un'apposita tabella predisposta dal protocollo anti-Covid.
- I tempi dell'intero servizio scolastico sono rimasti invariati proprio per garantire alle famiglie di proseguire come di consueto:
  - a) Anticipo 7.40-8.30;
  - b) Entrata 8.30-9.00;
  - c) Uscita intermedia 12.30;
  - d) Uscita 15.40-16.00;
  - e) Posticipo 16.00-18.15;

## **Materiali**

Per l'uso di materiali/strumenti/attrezzi ad ogni gruppo-sezione è consentito utilizzare esclusivamente quelli presenti nella bolla di appartenenza. Qualora serva un materiale posto in palestra lo si può utilizzare, ma al termine è obbligo procedere alla registrazione su un'apposita tabella posta all'entrata della stanza. Questo permette al personale di essere costantemente aggiornato sui materiali da igienizzare e sanificare giornalmente.

Il materiale personale di ogni bambino (cambio, scarpe, giacca...) è posto negli appositi armadietti in recipienti personalizzati con contrassegno.

Quest'anno è stata introdotta la salvietta monouso, in sostituzione di quella di stoffa, mentre per la bavaglia si è deciso di mantenerla. Quest'ultima è posta in un contenitore anch'esso personalizzato.

## IL PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA', I PROGETTI E I LABORATORI

La proposta educativo-didattica ha subito alcune modifiche rispetto alla consueta organizzazione: progetti, attività didattiche e laboratori avvengono esclusivamente all'interno della propria bolla-sezione e della propria aula.

Si attuano i seguenti Progetti:

- Il Progetto Salute è svolto tutte le insegnati di sezione. L'emergenza sanitaria in corso ha già sensibilizzato fortemente gli adulti e nella scuola per una buona ripartenza l'attenzione ai protocolli sanitari e di sicurezza è prioritaria su tutto. L'organizzazione pensata a tutela dei bambini, delle famiglie e del personale scolastico ha posto in evidenza il valore della corresponsabilità sociale perché le scelte e le azioni individuali hanno riflessi sugli altri e sul gruppo. Per questo la scuola sin dai primi giorni aggiorna le famiglie, attraverso le comunicazioni in remoto, e i bambini, attraverso attività specifiche, ad assumere buone pratiche anti-Covid 19. In modo approfondito nei primi due mesi di scuola in ogni gruppo sezione vengono attivate esperienze-attività-gioco atte a sensibilizzare i bambini nei confronti della tutela della salute personale e della Comunità.
- Il Progetto in lingua inglese è tenuto da un'insegnante madre lingua. Un giorno a settimana l'insegnante munita di mascherina e visiera entra nelle tre sezioni di bambini scoiattoli (mezzani) e lupacchiotti (grandi), ad orari alterni e dopo igienizzazione delle mani e cambio abito.
- Il Progetto Psicologico è tenuto da una psicologa e avviene in tre fasi:
  - 1° fase. Novembre-dicembre. La Psicologa svolge le osservazioni d'inizio anno sul gruppo-sezione durante i vari momenti della giornata;
  - 2° fase. Gennaio-febbraio. La Psicologa svolge le osservazioni di metà anno durante i vari momenti della giornata;
  - 3° fase. Aprile-maggio. La Psicologa svolge le osservazioni di fine anno durante i vari momenti della giornata organizza i colloqui con i genitori dei bambini che hanno evidenziato particolari problemi.Anche per questo progetto la specialista, munita di mascherina, entra nelle sezioni, seguendo la calendarizzazione stabilita in itinere, in seguito all'igienizzazione delle mani e al cambio abito.
- Il Progetto Logopedico è tenuto da una logopedista e avviene in quattro fasi:
  - 1° fase. Novembre-dicembre. Screening logopedico individuale o a coppie ai bambini lupacchiotti (grandi)
  - 2° fase. Gennaio-febbraio. Screening logopedico individuale o a coppie ai bambini scoiattoli (mezzani)
  - 3° fase. Maggio-aprile. Screening logopedico individuale o a coppie ai bambini orsetti (piccoli)
  - 4° fase. In itinere nell'arco dell'anno scolastico. Colloquio con i genitori dei bambini che hanno evidenziato problemi nell'area del linguaggio.Anche per questo progetto la specialista, munita di mascherina, seguendo la calendarizzazione stabilita in itinere e in seguito all'igienizzazione delle mani e al cambio abito, svolge lo screening logopedico e gli eventuali colloqui nel locale adibito agli incontri.
- Il Progetto Acquaticità. Si svolge da ottobre a dicembre e da marzo a maggio, per i bambini scoiattoli (mezzani) e lupacchiotti (grandi) delle bolle giallo-verde-arancio, in giorni alterni. Ogni bolla-gruppo sezione con la propria insegnante accompagna i bambini al Centro Sportivo di Casnigo. Come aiuto nelle

pratiche di vestizione e svestizione ci si avvale del supporto di due volontarie, aggiornate appositamente sulle vigenti norme anti Covid-19 e con gli appositi ausili di sicurezza indossati (mascherina, sovrascarpe, guanti monouso).

## **EDUCAZIONE CIVICA**

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini saranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento sarà finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Si educano i bambini a scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Questo significa porre le fondamenta di un vissuto democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura – ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia.

Tutto questo per perseguire:

- L'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa;
- L'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di fare in modo che si partecipi al loro sviluppo.

La Corresponsabilità Sociale nei confronti dell'emergenza sanitaria in atto presuppone una scelta pensata di parole, azioni, progetti che nella scuola materna non fermano l'incontro, l'ascolto dell'altro, l'appartenenza al gruppo e la partecipazione alla vita del proprio paese, anche se limitata per via del virus.

Il Progetto Salute è stato formulato appositamente per permettere di continuare ad attuare l'educazione civica nel rispetto del benessere del singolo e della comunità.

Attraverso riflessioni, conversazioni, lettura di immagini, costruzioni di segnaletiche e addestramento a buone pratiche di igiene, si educano i bambini e le loro famiglie a rispettare *"il sé e l'altro"*, la salute personale e quella degli altri, e *"la conoscenza del mondo"*, le cose e la natura. Tutto questo a tutela del Creato che ci è stato donato, per non perdere il senso della meraviglia che ci porta ad avere cura di tutto e di tutti!

### **LEAD: Legami Educativi a Distanza**

Per contrastare il rischio di privazione prolungata della quotidianità scolastica, la nostra scuola, allaccia rapporti a distanza. Attraverso proposte di attività/esperienze/giochi formulate in filmati oppure in video-conferenze registrate si stimola la famiglia a mantenere il filo rosso con la scuola. Per agevolare le famiglie si utilizza come canale preferenziale il gruppo-whatsapp del gruppo-sezione, pratico, comodo e veloce, come mezzo di continuità scuola-famiglia. Qualora ce ne sia bisogno, come per esempio nei casi di malattia prolungata, si mantiene questa forma di comunicazione a distanza con la famiglia ed il bambino.

## **2) La metodologia**

### **ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI**

La scuola materna di Gandino ha sempre costituito gruppi-sezione eterogenei per età, con bambini dai due anni e mezzo ai sei anni in ogni sezione, e con quattro sottogruppi:

- LEPROTTI, bambini di due anni e mezzo;
- ORSETTI, bambini di tre anni;
- SCOIATTOLI, bambini di quattro anni;
- LUPACCHIOTTI, bambini di cinque anni.

In seguito all'emergenza sanitaria, dopo attente valutazioni svolte in previsione della riapertura di settembre 2020, il team dei docenti in accordo col Gestore, tenuto conto di tutte le prescrizioni dettate dalle Normative vigenti, ha cercato di creare il minor impatto emotivo ai bambini nella formulazione delle nuove sezioni. Per questo i gruppi sezioni già esistenti non hanno subito modifiche. Si è aggiunta una sezione formata dai soli bambini nuovi iscritti. Queste le quattro sezioni:

- BOLLA - SEZIONE ARANCIO bambini di 4 e 5 anni
- BOLLA - SEZIONE VERDE bambini di 4 e 5 anni
- BOLLA - SEZIONE GIALLO bambini di 4 e 5 anni
- BOLLA - SEZIONE BLU bambini di 2 anni e mezzo e tre anni (bimbi nuovi iscritti)

Quindi un solo gruppo mantiene l'omogeneità d'età, il gruppo della sezione blu composta dai bambini nuovi iscritti, mentre i gruppi giallo, verde, arancio, guidati da un'insegnante, mantengono l'eterogeneità perché composti da bambini di 4 e cinque anni.

Il gruppo dei piccoli, essendo numeroso, si avvale di tre figure di riferimento, due insegnanti titolari ed una Suora anch'essa con titoli adeguati all'Insegnamento nelle scuole dell'Infanzia.

Il momento del riposo pomeridiano dei bambini piccoli (leprotti e orsetti) si mantiene perché i bambini appartengono alla stessa bolla.

Anche il servizio pre-scuola è attivo. I bambini iscritti entrano dalla porta principale e dopo aver igienizzato le mani raggiungono il proprio spazio-bolla del salone dove rimangono sino all'arrivo della propria insegnante. Questo tempo si svolge in salone in presenza di un'insegnante che, a distanza e con i dovuti ausili, sorveglia e cura questo momento d'inizio giornata.

Il servizio post-scuola viene attivato su prenotazione giornaliera comunicata entro le ore 9.30 in ufficio segreteria ed è organizzato in base al numero di bambini iscritti: se solo uno avverrà nella sezione di appartenenza, se più di uno, avverrà nel locale palestra suddiviso in spazi-bolle, tanti quanti i bambini partecipanti. A curare e sorvegliare questo momento ci sarà un addetto volontario, aggiornato appositamente sulle vigenti norme anti Covid-19.

### **3) La Documentazione**

Avendo poche possibilità d'incontro e di scambio con le famiglie riteniamo necessario fornire la documentazione di esperienze di scoperta e di apprendimento dei bambini attraverso condivisione di fotografie e filmati con i genitori attraverso i gruppi WhatsApp. Puntualmente le insegnanti al termine della giornata, oppure della settimana, inviano ai genitori una corposa documentazione in immagini e in video. Inoltre bimestralmente i genitori ricevono la documentazione cartacea del percorso scolastico svolto dai loro bambini.

### **4) Valutazione**

Attraverso puntuali osservazioni verranno valutate in itinere pratiche educative e ambienti di apprendimento al fine di monitorare l'effettiva efficacia dell'organizzazione in funzione di un agito educativo facilitante all'apprendimento, alle buone relazioni e alla sicurezza di tutti.

Alla fine dell'anno scolastico le valutazioni in itinere ci permetteranno di individuare limiti da superare e opportunità da considerare per rivedere il piano dell'offerta formativa per l'anno successivo.

### **5) Scuola inclusiva**

## **Il Piano Annuale Inclusione**

La nostra scuola, disponendo di spazi ampi, riserva:

- Ambienti fruibili per i bambini con disabilità, nel rispetto dei protocolli sanitari (igienizzazione e sanificazione di materiali e ambienti), sia all'interno della sezione che negli ambienti comuni;
- Materiali specifici, sensoriali e sensoperceptivi, e apposite zone dove affiggere immagini simbolo (pecs) per la comunicazione aumentativa;
- Percorsi obbligati contrassegnati da segnaletica specifica.

Il tempo scolastico, essendo un tempo disteso perché garantito dalla riduzione del numero di bambini in ogni gruppo, (12-17 bambini), rispetta i tempi individuali di qualsiasi bambino portatore di disabilità. L'accoglienza può avvenire in maniera personalizzata utilizzando il locale "stanzetta" posto proprio all'entrata della scuola e facilmente raggiungibile dal vialetto esterno. Essendo un ambiente riservato solo a poche persone, specialisti o insegnanti, è disponibile all'incontro in presenza con la famiglia, ovviamente con tutti i Dispositivi di Sicurezza adottati (mascherina, igienizzazione delle mani, sovrascarpe e registrazione della temperatura corporea) e con i terapeuti.

La scuola mantiene buoni rapporti con gli enti sul territorio e questo è garanzia di disponibilità di risorse, economiche e non, a favore del sostegno della disabilità e della famiglia.

Come sempre si riserva molta attenzione alla continuità verticale attraverso contatti in itinere con l'ordine di scuola successivo, la scuola primaria di Gandino.

Inoltre tutte le insegnanti si mantengono in costante aggiornamento con le nuove tecnologie per garantire a tutti i bambini una buona vita scolastica in presenza e una eventuale Didattica Digitale Integrata e/o una eventuale Didattica a Distanza.

## **6) Scuola dell'Infanzia ed educazione religiosa**

### **La Spiritualità**

Essendo la nostra scuola d'ispirazione cristiana un aspetto molto curato è quello della Spiritualità. Con GRADUALITA' si introduce il bambino all'esperienza di Dio, una gradualità che corrisponde ad una progettualità degli atteggiamenti distesa nel tempo (da settembre a giugno). Come per ogni percorso didattico-educativo anche la spiritualità ha più a che fare con il processo che con il "prodotto" finale!

Per introdurre i bambini alla spiritualità della preghiera poniamo un'attenzione specifica alla cura del percorso, che deve includere questi aspetti:

- lo spazio, ovvero un luogo identificabile e ordinato che abbia quelle caratteristiche che aiutino i bambini a sentire la presenza del Mistero, di Dio e che testimoni il cammino annuale;
- un tempo preciso e costante - un rituale: giornaliero (al mattino nel circle-time) ;
- un avvenimento attorno al quale si costruisce l'inizio del momento di preghiera-festosa;
- un' accoglienza con i suoi gesti e i suoi ritmi musicali;
- un gesto simbolico, spiegato da UNA parola;
- un rito di adesione: la relazione con Dio ;
- una partenza che impegna la giornata.

La preghiera del mattino dà inizio alla giornata scolastica. I bambini hanno grande sensibilità per intuire, gradatamente, ciò che vivono le persone che stanno attorno a loro, anche quando queste pregano oppure anche quando esse soffrono.

La preghiera dei piccoli battezzati, pur semplice e alcune volte appena balbettata, è comunque vera preghiera. I bambini hanno diritto ad essere aiutati a pregare, intendendo questo comportamento come esperienza di dialogo con Dio ed un incontro di simpatia con Lui, ma anche di richiesta d'aiuto oppure di lode e di gratitudine nei suoi confronti.

Momenti particolari possono suscitare nel bambino il desiderio e la gioia della preghiera, come le esperienze di stupore e meraviglia, di gioia o di sofferenza, o semplicemente di silenzio.

Il bisogno di affidarsi al nostro Dio per ricevere consolazione è stato incentivato dalle esperienze vissute durante il lockdown determinato dall'emergenza sanitaria in corso e nella preghiera i bambini hanno potuto

esprimere le loro emozioni, i loro pensieri, le loro preoccupazioni ricevendo conforto e speranza in un futuro migliore.

Anche le esperienze di religiosità vengono documentate alla famiglia tramite fotografie, video e elaborati svolti dai bambini.

Le Insegnanti si mantengono in costante aggiornamento attraverso incontri in remoto di formazione IRC proposti dall'Ufficio della Pastorale Scolastica della Diocesi di Bergamo.

## **7) Continuità**

### **VERTICALE**

#### **Nido-Materna**

La Coordinatrice mantiene rapporti con i Nidi sul territorio attraverso incontri in remoto e scambio informazioni tramite Whatsapp.

La scuola offre la possibilità ai bambini del nido e alle loro famiglie di iscriversi agli open-day svolti in presenza, secondo un calendario di prenotazione, che garantiscono la conoscenza degli spazi della scuola e delle insegnanti.

Inoltre verso la fine dell'anno scolastico si propongono i consueti incontri in presenza per i bambini del nido e loro educatori, sempre con i Dispositivi di Sicurezza adottati dalle figure adulte e gli spazi specifici appositamente igienizzati e sanificati.

#### **Materna-Primaria**

La Coordinatrice mantiene rapporti con la Scuola Primaria di Gandino attraverso incontri in remoto e scambio di comunicazioni tramite e-mail.

La scuola rimane disponibile a trasmettere le comunicazioni on-line che l'Istituto Comprensivo di Gandino riserva alle famiglie dei bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, i lupacchiotti.

Inoltre le insegnanti sono disponibili a mantenere la comunicazione con i docenti della scuola Primaria per la costruzione di eventuali percorsi di continuità, sempre con Dispositivi di Sicurezza adottati, in tal caso non solo dagli adulti, ma anche dai bambini (esperienza in prima elementare e visita all'ambiente nuovo in un momento di assenza degli alunni).

Come sempre, il "Profilo d' Uscita dalla Scuola dell'Infanzia", rimane a disposizione della famiglia che liberamente potrà decidere di trasmetterlo alla scuola Primaria.

### **ORIZZONTALE**

#### **Scuola e famiglia**

L'incontro con la famiglia rimane fondamentale per garantire ad ogni bambino un percorso scolastico sereno e costruttivo. Anche durante il periodo di emergenza sanitaria si garantiscono modalità di incontro in presenza sempre con gli ausili di sicurezza adottati da tutti, familiari e insegnanti. Verso fine ottobre si svolgono i colloqui a fine inserimento dei bambini piccoli con i rispettivi genitori e su richiesta si svolgono colloqui in presenza anche per le famiglie dei bambini mezzani e grandi. Tali incontri si svolgono con i Dispositivi di Sicurezza adottati e i locali puntualmente igienizzati e sanificati.

Finché l'Emergenza Sanitaria è in corso le riunioni collettive in presenza sono vietate, ma si mantiene un costante aggiornamento con le famiglie tramite posta elettronica, Whatsapp e sito della scuola.

Non si esclude, qualora vi sia consistente richiesta dalle famiglie, l'attivazione di videoconferenze in sostituzione delle consuete riunioni di sezione.

#### **Scuola e territorio**

Si mantengono i consueti rapporti con l'Amministrazione Comunale e gli altri Enti sul territorio (Biblioteca, gruppo Alpini e Fanti, Istituto Comprensivo, Nido, Parrocchia) a sostegno dell'opera della scuola.

In situazione di emergenza sanitaria la scuola cerca di supportare le famiglie, non solo garantendo il servizio con gli stessi orari e servizi, ma anche con la sospensione della retta mensile in caso di lockdown oppure con la personalizzazione della retta nel caso di prolungate assenze del bambino per malattia o per quarantena. Si fa riferimento all'Agencia di Tutela della Salute (ATS) sia per l'equilibrata alimentazione prevista dal menu della mensa scolastica, che per la prevenzione della diffusione da contagio (vedi Protocollo d'Intesa con la struttura di riferimento).

## **L'ORGANIZZAZIONE**

### **1) Partecipazione e gestione**

#### **Organi**

Le elezioni degli organi collegiali, Comitato Scuola Famiglia e Commissione Mensa, avvengono in modalità consueta, cioè per votazione tramite cedole cartacee, poste nella zona esterna di ogni bolla-sezione, sempre con i Dispositivi di sicurezza attivi (igienizzazione delle mani, mascherina, distanza e segnaletica di sicurezza). Le comunicazioni tra scuola e tali organi avvengono tramite mezzi telematici, e-mail e gruppi Whatsapp. Sono sospese le riunioni in presenza.

#### **Risorse professionali**

A tutela della salute di tutti, bambini e personale della scuola, si stringono rapporti di fiducia e stretta collaborazione con il Medico Competente, il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione della Sicurezza sul Lavoro (RSPP) e il referente Covid della scuola (vedi Regolamento della Scuola allegato "Protocollo Covid").

#### **Servizi**

I servizi anticipo e posticipo sono garantiti e organizzati secondo modalità rispettose delle norme anti Covid. I bambini iscritti frequentano l'intero tempo del servizio in spazi adibiti alla bolla-sezione di appartenenza. Il personale a loro affiancato si tiene in costante aggiornamento secondo le norme vigenti e adotta i Dispositivi di Sicurezza previsti dalla normativa (distanza di sicurezza, mascherina, igienizzazione delle mani).

Il pranzo scolastico è proposto ancora dal personale interno della scuola, insegnanti e cuoca, che si tengono costantemente aggiornate secondo le normative anti-covid vigenti. Gli spazi utilizzati sono i consueti, si è aggiunta la segnaletica specifica che garantisce il distanziamento delle bolle-sezioni. Il pranzo viene servito ai bambini dalla propria insegnante di sezione ed anche le porzioni bis, in modo tale da evitare spostamenti dei bambini stessi.

### **2) Formazione**

Tutto il personale scolastico, dipendente e non, si mantiene in costante aggiornamento attraverso corsi di formazione riconosciuti dal Miur per limitare l'espansione del contagio da Covid-19.

Inoltre la Coordinatrice e le Insegnanti partecipano costantemente ai corsi di aggiornamento in remoto proposti dall' Adasm-Fism di Bergamo (Associazione degli Asili e delle Scuole Materne) e alle riunioni in remoto proposte dal Coordinamento di Zona e dell'Ambito 0-6 della media Val Seriana.

### **3) Dispositivi di Sicurezza**

E' obbligo per tutti gli accompagnatori/familiari dei bambini l'adozione della mascherina chirurgica e il rispetto della distanza di sicurezza, negli spazi esterni della scuola. Mentre per tutti quelli che accedono ai locali della scuola è obbligo:

- L'igienizzazione delle mani;



- La registrazione della temperatura corporea tramite termoscanner e compilazione dei dati sull'apposita tabella predisposta dal Protocollo di Sicurezza anti-Covid;
- L'adozione della mascherina chirurgica;
- L'utilizzo di sovrascarpe oppure di ulteriori calzature già sanificate;
- L'accesso ai locali per attività in presenza con i bambini solo indossando l'apposito camice oppure effettuando il cambio abiti. L'utilizzo della visiera protettiva rimane a libera scelta degli operatori.

La scuola mette a disposizione del personale tutti i DPI: camici, mascherine FP2, mascherine chirurgiche, visiere, gel igienizzanti, spray nebulizzatori sanificanti.

## INDICE

- Presentazione pag. 2
- La scuola e il suo territorio pag. 3
- Finalità generali e specifiche pag. 5
- I campi di esperienza e i traguardi di sviluppo delle competenze pag. 7
- Profilo dell'alunno al termine della scuola dell'infanzia pag. 11
- Lo specifico della singola scuola pag. 15
- I nostri progetti specifici pag. 21
- I Laboratori pag. 24
- Lo specifico delle scuole di ispirazione cristiana pag. 27
- Scuola inclusiva pag. 29
- Patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia pag. 31
- Regolamento di frequenza pag. 33
- Carta dei servizi scolastici pag. 37
- Procedura dei reclami e valutazione del servizio pag. 39
- Emergenza COVID 19 – anno scolastico 2020-21 pag. 41